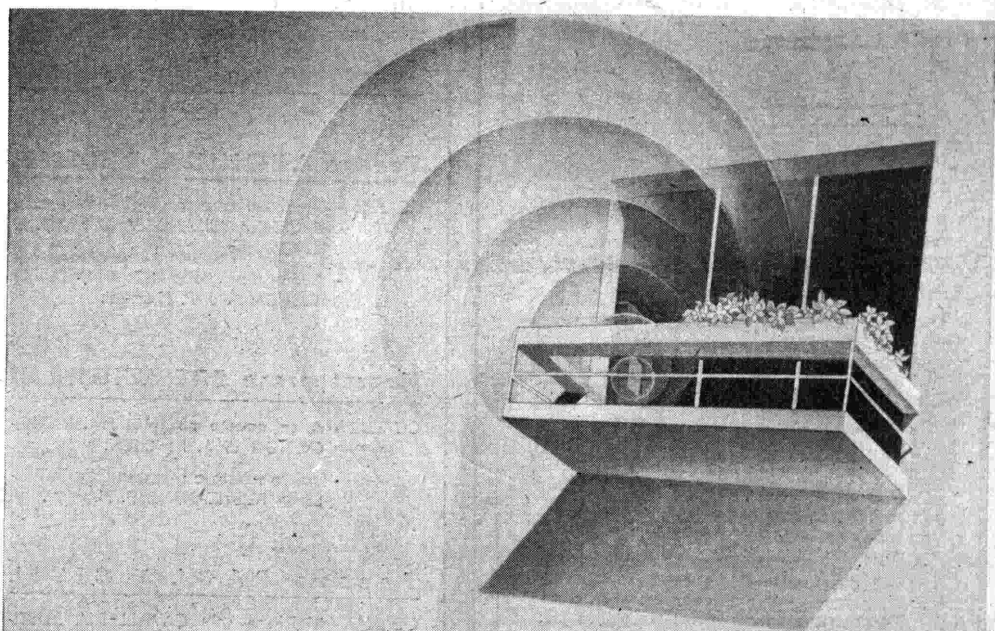


radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

UN NUMERO
SEPARATO

L. 0,70



50 PREMI SORTEGGIATI DALL' **EIAR**
FRA GLI ACQUIRENTI DI APPARECCHI RADIO DURANTE IL
GIUGNO RADIOFONICO

1° PREMIO L.15000 - SPECIALI FACILITAZIONI DI VENDITA

SIEMENS

*filtrare le
radioonde*



.....attraverso la nebbia dei disturbi
che avvolge la Vostra casa e che Vi
impedisce di ricevere senza rumori para-
sitari, le trasmissioni di stazioni lontane:

Ecco il compito degli impianti di

ANTENNE ANTIPARASSITARIE SIEMENS

di provata bontà ed efficacia.

**IMPIANTI PER ONDE CORTISSIME,
CORTE, MEDIE E LUNGHE.**

Chiedete cataloghi e preventivi non impegna-
tivi al Vostro installatore, oppure alla

SIEMENS Soc. An. - Milano - Via Fabio Filzi, 29

Uffici tecnici: { **BARI, FIRENZE, GENOVA, LA SPEZIA,
ROMA, TARANTO, TORINO, TRIESTE**

**ANTENNE
VERTICALI
SIEMENS**

Le antenne per le audizioni perfette

LE ULTIME INCISIONI

CETRA

DI MUSICA OPERISTICA

Tenore **LEONIDA BELLON**

CC 2205 - **Un dì all'azzurro spazio** - Improvviso
di Chénier dall'ANDREA CHENIER di
U. Giordano.

- **Addio alla madre** dalla CAVALLERIA
RUSTICANA di P. Mascagni.

Mezzosoprano **EBE STIGNANI**

CC 2212 - **A te, questo rosario** da LA GIO-
CONDA di A. Ponchielli.

- **Voi lo sapete, o mamma** dalla CAVAL-
LERIA RUSTICANA di P. Mascagni.

Tenore **PAOLO CIVIL**

CC 2209 - **Siciliana** dalla CAVALLERIA RUSTI-
CANA di P. Mascagni.

- **Apri la tua finestra** dall'IRIS di P. Ma-
scagni.

Soprano **MARIA PEDRINI**

CC 2201 - **Canzone del salice** dall'OTELLO di
G. Verdi.

- **Ave Maria** dall'OTELLO di G. Verdi.

PRODUTTRICE:

S. A. CETRA

TORINO - VIA ARSENALE, 17-19

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ROMA N. 24 - TELEFONO N. 53-425 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

NEMESI STORICA

DRA di espiazione, ora della resa dei conti quella che suona per la Francia: La Nemesi storica che ha issato sulla torre Eiffel la Croce uncinata e planterà il Fascio littorio su tutte le terre europee ed extraeuropee comprese nella giusta sfera d'azione delle nostre aspirazioni nazionali, è una tremenda divinità eschilea che se tarda talvolta a soccare, non manca mai di colpire e di punire il colpevole.

Dopo la battaglia di Pontenuovo (5 maggio del 1769) in cui i francesi, al comando del maresciallo conte De Vaux, con l'aiuto di un traditore, riportarono difficile vittoria sulle esigue, eroiche milizie corse di Pasquale Paoli, un poeta isolano scrisse in latino il seguente epigramma:

*Gallia vicisti! Profuso turpiter auro;
 armis pauca, dolo plurima, jure nihil.*

Francia, hai vinto! — esclamava sdegnoso ed accorato l'epigrammista, — hai vinto dopo aver profuso turpemente l'oro, poco con le armi, molto con la frode, niente col diritto.

L'epigramma, su più vasta scala, si può riportare per quel turbino periodo che va dal

1914 al 1918 e che culminò nella nefasta pace versagliese, si può estendere, specialmente, all'Inghilterra, che continuando nella sua politica anticontinentale, antieuropea, riuscì, sin da allora, ad arruolare sotto le sue bandiere come mercenari, i popoli europei; ma simili vittorie, ingiuste, inadeguate alla capacità militare e demografica del sedicente vincitore finiscono sempre per essere scontate e per ritorcersi, come spade a doppio taglio, contro chi, non avendo braccia e muscoli abbastanza gagliardi per farlo, ha osato brandirle e rotearle spavalidamente al sole. Sì, la Francia, nella precedente guerra europea, aveva vinto ma per una serie di fatti e di cause concomitanti che qui sarebbe inutile e del resto superfluo ricordare. Non ebbe però la saggezza di riconoscere, a tempo, che la sua vittoria, la vittoria di cui si attribuiva orgogliosamente il monopolio, non era « che in parte » sua e che « da sola », essa non avrebbe potuto portarne e sostenerne il troppo oneroso peso, la troppo grave responsabilità. Avrebbe dovuto, la Francia, riconoscere onestamente, e prima di tutto nel suo interesse nazionale, questa verità e riavvicinarsi, con la mano tesa, alla Germania

ed all'Italia egualmente « tradite » a Versaglia. Non lo fece e preferì continuare nella insana politica di costituirsi sul Continente a guardia armata degli interessi britannici che — lo ripetiamo — sono sempre stati e ancor oggi sono tipicamente antieuropei.

Non che mancassero in Francia voci ammonitrici e menti ragionevoli ma perché l'infatuazione « sciovinistica » di quello sciagurato popolo fu abilmente sfruttata dalle grandi forze occulte che lo sgovernavano e che lo hanno condotto all'estrema, attuale rovina: la massoneria plutocratica, il giudaismo internazionale, la democrazia parlamentare, sbandieranti gli immortali principi del fronte popolare.

La Francia non segnò il passo misurandolo sul quadrante della storia: non volle prestare ascolto alle proposte ragionevoli che Germania ed Italia reiteratamente le hanno fatto; non volle prendere in esame il giusto programma revisionista, non capì che essa, in preoccupante decadenza demografica, non poteva opporsi alla formazione degli spazi vitali imperiosamente reclamati da due grandi popoli in ascesa, che si ammassavano dentro le an-



Il Duce e il Führer acclamati dalla folla a Monaco.

IL PIANO IMPERIALE DI ROMA

CONVERSAZIONE DI GOFFREDO BELLONCI

QUESTA Roma che ritrova le grandi vie dell'Italia e del mondo, e rinasce imperiale nella antica e nuova maestà dei suoi sette colli, si distende e si accresce, ormai, su un piano diverso da quello del Quattro, del Cinque e del Seicento sul quale fu edificata la città moderna. E' il piano che Cesare ed Augusto primi tracciarono, e che il Duce ha scoperto sotto l'intrico delle vie, e dei vicoli, sotto l'ingombro delle case ammonticchiate sui monumenti antichi.

Alla fine della Repubblica, Roma aveva, vice strette e case fitte ed altissime di legno e di malta senza filici comunicazioni da quartiere a quartiere: brutta, a giudizio di Cicerone che aveva veduto le città ellenistiche costruite secondo le regole prospettiche di Ippodamo da Mileto. Cesare ed Augusto disegnarono la nuova città; e tutti gli imperatori, specie dopo l'incendio di Nerone, si studiarono di farla più bella aprendo nuove piazze e più larghe vie, edificando nuovi Fori, estendendo a sempre nuove zone, al Campo di Marte, all'Esquilino, all'Avventino, al Pincio, al Gianicolo, verso il monte e verso il mare. Non crebbe, come le antiche città italiane sul «cardo» e sul «decumano», o come le città del Rinascimento su una pianta geometrica; si ingrandì per quartieri a mano a mano che diventò più popolosa e più ricca. Chi voglia ricostruire la storia topografica di Roma dall'epoca del Re alla rovina dell'Impero deve innanzi tutto conoscere le testimonianze antiche, di storici, di edili, di scrittori, e i risultati degli scavi in questo nostro secolo numerosissimi; ma non gli sarà poi facile, rimessi a posto su una carta i monumenti, e tracciati le vie principali, disegnare le strade, le vie minori, i vicoli. Le testimonianze e le notizie aveva raccolto in un Codice, il 1871, uno studioso tedesco, Carlo Ludovico Ulrichs, attuando un'idea del nostro grande archeologo De Rossi: e raccolgono ora, più abbondanti e, dopo una sapiente diligentissima critica filologica, più precise, i professori Valentini e Zucchetti in questo Codice topografico della città di Roma pubblicato dall'Istituto Storico Italiano e presentato al pubblico da Pietro Fedele: primo volume, al quale seguiranno i tre dedicati alla città cristiana, medievale o del Rinascimento.

Preziosa raccolta; ma sono preziosissime le note, perché gli autori giovanotti delle ricerche del Jordan, dei De Rossi, dell'Eutelsen, dei Lanciani, del Duchesne, del Rushforth e degli altri topografi sino al Lugli e ricordando le scoperte archeologiche e i passi e gli accenti degli scrittori antichi, hanno potuto e saputo d'ogni monumento e d'ogni via menzionata nelle descrizioni e nei cataloghi mostrarci il sito e le vicende. Qui troverete il più vasto commento al famoso catalogo delle quattordici regioni augustee, opera forse scritta al tempo di Diocleziano, ma rimasi in due più tarde copie con l'aggiunta dei monumenti costantiniani. Vedrete la città, dalla prima stretta cinta palatina, allargarsi, includendo in sé uno dopo l'altro i sette colli, sino al vastissimo cerchio delle mura aureliane; e irradiarsi fuori delle mura, per la campagna, lungo le grandi vie consolari: le costruzioni in laterizio, in travertino, in marmo, da prima di uno stile architettonico derivato dalla

Grecia, di poi in forme di romana originalità — e potete studiarle nel recentissimo volume di Pericle Ducati su *L'arte di Roma* — facevano splendida, superba, meravigliosa ai popoli del mondo questa loro Urbe. Undici fori, circa duemila palazzi, e aveva quasi quarantasettemila case d'affitto: una selva di edifici tra i quali galoppavano a torme i cavalli in marmo e in bronzo. Alle larghe piazze davano fresco movimento d'aria numerose fontane; e un popolo di statue animava i fori, le basiliche, le terme, i circhi, gli anfiteatri, i portici. Trionfando il cristianesimo, le basiliche e le chiese cristiane sorgono nei luoghi sacri ai martiri in questa città ancora intatta.

Ma dal nono al decimoquarto secolo Roma cade in rovina, perduta sinanche la traccia di molte vie, alataioli il terreno a coprire i monumenti, scomparso perfino ogni vestigio di abitazione in molte parti del suolo ormai lasciato alle erbe e coltivato ad orti. Appena diciassettomila abitanti ha nel Trecento, e vivono tra il Campidoglio e il Trastevere. Se volete vedere come nasca la città moderna dovete seguire il suo svolgimento sulle piante sempre più numerose dal secolo decimotercio ad oggi, tutte diligentemente elencate e descritte in un volume di Camillo Scartafoni edito in questi giorni dalla Libreria dello Stato a cura dell'Istituto di archeologia e storia dell'arte. Centinale: e talora sono compendiose come quelle affrescate da Cimabue ad Assisi, da Taddeo di Bartolo a Siena, talora disegnate con cura per mostrarvi il panorama della città e persino l'alzato degli edifici. Guardate dunque quella trecentesca del Codice Vaticano 1460, e quella quattrocentesca più volte riprodotta in silografia e in pittura: in poco spazio si distende l'abitato, e disperse nel vasto spazio deserto dentro le mura aureliane, o di là da queste mura nella desolata campagna, sono le basiliche e le chiese: il Laterano, il Vaticano, San Paolo, San Sebastiano, Santa Croce in Gerusalemme, Santa Maria Maggiore, i Santi Quattro. Le altre, fra i due rami, e qui dei circhi, degli anfiteatri, del terme, degli acquedotti antichi. Questi ruderi diventano fortezze dei nobili romani, a volte fortificati turriti; ciascuna famiglia ha la propria: i Savelli al Teatro di Marcello, i Frangipane al Colosseo, i Crescenzi a Castel Sant'Angelo, i Colonna all'Augusteo, i Caetani a Cecilia Metella e via via i Conti, i Capocci, i Mellini, gli Anguillara. In quei secoli di lotta anche le chiese debbono essere munite come castelli e direi quasi presidiate dal clero e dai secolari.

La città incomincia a rinascere in Trastevere e intorno al Vaticano e di qua dal Tevere intorno al Campidoglio e a Campo Marzio sino alla linea del Corso: vie strette, e vicoli, tra casupole o case porticate, raccolte le abitazioni più umili accanto alle signorili per i clienti e gli artigiani. Quando poi vengono alla corte pontificia i grandi architetti fiorentini si aprono nuove strade: la Giulia il Corso, i Borghi, i Banchi, ma senza un piano: solo l'edile di Leone X, Latino Giovenale Manetti, tracciando le tre vie che partono da Piazza del Popolo, pensò di ridare organismo di città a una Roma così stretta in pochi quartieri e così di-

«Io vorrei — e ci riuscirò — vorrei, come ho detto, rendere grande, prospero e libero tutto il popolo italiano: ci riuscirò. Ci riuscirò malgrado i tempi difficili, malgrado la crisi e un complesso di circostanze che sono all'inferno e al di sopra della nostra volontà umana. Ma al di sopra della volontà singole e individuali c'è ormai in atto ed in potenza una magnifica volontà collettiva; una volontà collettiva, di tutto il popolo italiano che oggi è compatto, solido, omogeneo attorno al Fascismo, in quanto il Fascismo rappresenta il pregio della razza italiana che si ritrova, si riscatta, che vuole essere grande».

18 Giugno 1923.

MUSSOLINI

spersa tra i ruderi dentro le mura antiche. Ma il suo disegno non ebbe svolgimento.

Guardate ora la pianta che il Tempesta pubblicò alla fine del Cinquecento. Roma moderna vi appare la prima volta, aperte le vie dei monti, raggiunta con gli edifici e i giardini la cerchia aureliana. Che è dunque accaduto? Un grande papa, Sisto V, ha voluto ricreare la città; ma l'ha immaginata come un enorme santuario che abbia le sue stazioni nelle numerose basiliche. E ha dato ordine a Domenico Fontana di collegare insieme queste stazioni del pellegrinaggio cattolico, in quel tempo di Controriforma, con larghe diritte strade per le quali potessero passare le lunghe processioni dei fedeli: centro Santa Maria Maggiore, termini San Pietro, San Giovanni, San Paolo, Santa Croce, la Trinità e Santa Maria del Popolo. Il suo piano fa di Roma una città di raccoglimento invece che una città espansiva quale era al tempo dell'Impero. E le pentefice vede con tanta chiarezza l'antitesi, che, per aprire diritte le vie da chiesa a chiesa, distrugge quanti resti antichi ostacolano il tracciato dei suoi edili e avrebbe voluto distruggere lo stesso Colosseo.

L'Italia trovò la sua capitale in questa forma: ogni grande strada conduceva ad una basilica o ad una chiesa e tutte le vie traverso mettevano necessariamente capo ad un palazzo principesco con innanzi la piazzetta ferdinanda, nelle casè — nelle botteghe, di clienti e di artigiani; dal Foro all'Appia in disparte, con una zona archeologica, un cimitero di monumenti. Aprite le piante contemporanee e vedrete i timidi tentativi di allargare la città con i nuovi quartieri dei Prati dell'Esquilino e con la inutile distruzione di giardini, come quello Ludovisi. Bisognava, a risolvere il problema, mutare risolutamente la pianta, ritrovare il piano imperiale, costruire i nuovi quartieri su ampie vie verso il monte e verso il mare fuori dei limiti sistini. Nasce così la Roma di Mussolini che non ha distrutto e non distruggerà quella di Sisto V ma la includerà in sé; e riapre i forti antichi e libera dalla graminia delle casupole i gloriosi monumenti romani, e riprende ad ingrandirsi come sempre s'ingrandì da Cesare a Costantino, per quartieri, con nuova forza espansiva. Una città imperiale: insomma, l'Urbe.

GOFFREDO BELLONCI.

guaste ed ingiuste frontiere e, di errore in errore, legandosi sempre di più all'Inghilterra, accettando cioè un umiliante vassallaggio, perdute tutte le buone occasioni (e non ne mancarono) per riconciliarsi sinceramente con l'antica avversaria e con l'antica, tradita, alleanza.

Vecchia di mentalità, di metodi, di sistemi, non seppe comprendere i tempi nuovi, liberarsi dal parlamentarismo, fare una sana politica razzista, espellere gli ebrei dalle posizioni di comando: si lasciò controllare e manovrare dalle logge massoniche e dalle sinagoghe che astutavano davanti alle folle ignare inquisite di comunismo, lo sciocco dei regimi autoritari facendolo il gioco dell'Inghilterra, dove queste forze reazionarie e superate del secolo scorso hanno il loro decrepito e pericolante quartier generale, offri, come infanzia, la gola al coltello che doveva immolarla sui suoi stessi campi, sul suo stesso territorio.

E l'ora del «redde rationem» è per lei venuta; l'ora in cui essa deve rimpiangere amaramente le atroci umiliazioni fatte subire alla Germania a Versailles, le sprezzanti accoglienze di Foch ai delegati tedeschi: «Qui sont ces messieurs?», in cui deve rimangiarsi i «jamais» pronunciati con ironica oltracortanza; in cui deve rimproverarsi le sanzioni iniquamente applicate contro chi la salvò prima nel 1914 con la neutralità e poi nel 1915 con l'intervento; in cui essa, disperata e straziata nei suoi figli, deve pronunciare il mea culpa per non aver ascoltato le ultime concilianti offerte del grande Capo della Germania vittoriosa, dopo la fulminea conclusione della campagna polacca.

Atterrita, sconvolta, perdendo ad una ad una le sue piazzaforti, i suoi formidabili valli, la Francia, sotto la irresistibile pressione tedesca e la sempre più grave e urgente minac-

cia italiana che ne martella le basi navali nel Mediterraneo e fa massa sulle Alpi — su quelle Alpi dove per nove mesi tenemmo ferme ed impegnate poderose forze avversarie — comprende che la partita è irrimediabilmente perduta e già sente mescolarsi nei suoi cieli violati e dominati, nei suoi porti conquistati, nelle sue città, nelle sue campagne, a settentrione ed a mezzogiorno, l'heil nazista e l'alalà fascista, i due frateri gridi di riscossa della nuova Europa che ha impugnato la spada per respingere per sempre la perfida Albione da questo tribolato e travagliato continente, vittima secolare delle sue supercherie e delle sue oblique ingenerenze, e per restituire l'ordine, l'armonia, lo spirito europeo di collaborazione tra tutti i popoli di questa gloriosa civiltà ariana, che non vuol perire per colpa dei massoni anglicani alleati ai giudei affaristi.

IL CROLLO DELLA FRANCIA

CADUTA Parigi, e questa volta senza che un fatto d'armi sia avvenuto sotto le sue mura, la Francia è crollata. Dopo settant'anni l'avvenimento si è ripetuto, ma in ben diverse condizioni. Nel 1870, rotto l'esercito a Sedan, Parigi resistette cinque mesi alle armate prussiane: trentacinque giorni sono bastati alle armate del Führer per irrompere, attraverso il Belgio e l'Olanda, su Parigi.

Immensa la gioia, tutta ferezza, con la quale il Popolo tedesco ha salutato, col crollo della resistenza francese l'annuncio dell'incontro di Hitler con Mussolini per dettare le condizioni della resa, ma per comprenderne la profondità bisogna ricordare la passione sofferta dalla Germania nei ventitré anni trascorsi dal drammatico armistizio di Rethondes ad oggi. E' la visione di quel lontano tragico settembre nel quale Von Kluck, giunto sulla riva della Marna, circondato da un esercito che già palpitava dell'ebbrezza della vittoria, dovette cedere e ritirarsi per sottrarsi all'insidiosa manovra di Joffre, che va collocata di fronte a questa vittoria se la si vuole illuminare pienamente. Una vittoria che non ha precedenti, perché ha concesso al vincitore la insuperata e non superabile gioia di entrare vittorioso nella capitale della Nazione nemica e vinta, in quella Parigi che i francesi con l'orgoglio che li caratterizza, amano chiamare « capitale del mondo ».

Mentre le bandiere uncinati si innalzano sulle cuspidi parigine e sventolano dagli archi di trionfo, palpitano al vento issate ai monumenti, avvolgendo in uno sflogorio di luce i simboli di un'epoca che la vittoria germanica sommerge, e si inchinano davanti alla tomba del Grande Corso e all'ara del Milite Ignoto, turbinano nella mente, infiammando i cuori ed esaltando gli animi, i ricordi delle sanguinose offensive che si ebbero dal '15 al '18: l'inutile assalto alla Verdun di Pétaire; poi la rivoluzione a Berlino, Erzeberg e Brokdorf-Ranzau al tavolo della capitolazione, Liebknecht e Rosa Luxemburg sul balcone della Schloss imperiale e l'ondata spartachista; e il tempo delle commissioni interallate pontificanti nei saloni dell'Hotel Adlon e la lotta per la liberazione (trecentocinquanta miliardi di franchi ora da versare) e i tentativi di Dorten per proclamare la repubblica, e l'occupazione della Ruhr e gli eccidi di Essen e le requisitorie di Poincaré e le provocazioni di Benes e la moratoria e l'eroico sacrificio della flotta a Scapa Flow. E poi, ancora: il nefasto sorgere ed evolversi con tutti gli eventi maceranti e travolgenti dell'epoca societaria, l'affermarsi della tirannia ebraica strapotente, lo scatenarsi della propaganda bolscevica, i neri giorni del dolore, dell'angoscia, della miseria. Ma fra tanto squallore una speranza: il popolo germanico non sgonfiato, pronto a sorgere in piedi armato ed invincibile, non appena la diana suonasse.

La Germania, tenuta in servitù dai socialdemocratici soggetti questi, per viltà d'animo e per interessi, al giudaismo internazionale, la Germania vera, tendeva l'orecchio alle voci che le giungevano dall'Italia, fascisticamente risorta e tutta intenta a rinnovarsi nella forma e nei modi voluti dal Duce. Ed ecco a Monaco l'apparizione di Hitler e la sua coraggiosa battaglia: la formazione dei primi nuclei nazionalsocialisti, le prime intelligenze con l'Italia fascista. E poi gli anni dello squadrismo d'assalto, gli anni della guerriglia per le strade, delle lotte al Reichstag, gli anni dei primi « no » e della silenziosa ricostruzione militare; gli anni che portarono Hitler capo del Reich e che rappresentarono le prime tappe di quella meravigliosa ascesa che doveva di battaglia in battaglia, di vittoria in vittoria portare il Nazismo al trionfo odierno.

Questo il quadro di un passato che è di ieri e pur sembra già così lontano; passato tormentato e tormentoso, fulgente di ardimento, magnifico di volontà, martoriato di passione, meraviglioso nella preparazione e nell'azione; quadro dal quale, e dentro il quale, divampano oggi le fiamme gloriose di quella inestinguibile gioia che per l'occupazione di Parigi e poi conseguente crollo della Francia riempie di esultanza il cuore del Popolo tedesco. In piazza della Concordia, nella caligine dei lontani incendi, non ancora del tutto spenti, montano la guardia i carri armati tedeschi e nei sontuosi saloni dell'« Astoria » hanno preso stanza e comando i generali tedeschi.

Il canto di esultanza che si leva dalla Germania

è ispirato non solo dalla gioia per la vittoria duramente conquistata, ma dal giubilo per le ingiustizie cancellate e per i torti riparati. E non solo questo. Il canto trova il suo ritmo gioioso e la sua trionfante potenza, anche per quella somma di alti e nobili sentimenti che accestarono, attraverso la concessione mussoliniana che vuole restaurata nel mondo una nuova civiltà e un più alto senso di giustizia, il nostro al Popolo tedesco e ne cementarono l'unione con il lungimirante e indistruttibile « Patto d'acciaio » che lega i due Popoli allo stesso destino e li associa nella rivendicazione di uguali legittimi sacrosanti diritti.

Il crollo della Francia non rappresenta soltanto la distruzione di un pazzo sogno di egemonia anglo-francese, ma resta e rimarrà nei tempi come

un monumento di rinvicita sul destino, un'affermazione di giustizia storica, la restaurazione del rapporto normale delle forze, il coronamento luminoso della rivoluzione Fascista e Nazista, rivoluzione che ha una portata non soltanto militare e politica ma ideologica e morale.

L'Italia che sul terreno della lotta internazionale tanto ha dato di sé per assecondare il risorgimento germanico e il rinnovamento spagnolo; l'Italia che per prima ha impugnato l'iniquo trattato di Versaglia e, intervenuta con le armi a fianco dell'amica Germania, ha contribuito a lacerarlo; l'Italia, cosciente del suo destino imperiale impersonato dal Duce, e forte del suo buon diritto, guarda, attiva in armi al prossimo futuro, nel cui cielo, nello stesso giorno del crollo della Francia, e poi nel susseguirsi, a ritmo vertiginoso, di altri clamorosi eventi, si vanno profilando le aurore di nuove e sempre più clamorose vittorie. Aurore che preludono ad immancabili giornate di trionfo, tanto radiose quanto durature.



Le truppe del Reich sfilano nella Capitale francese.



Il valoroso equipaggio della R. Torpediniera « Calatfimi » si stringe intorno al suo Comandante dopo l'eroica impresa.

concerti

CONCERTO SINFONICO CORALE

diretto dal M.^{re} Previtali (Mercoledì 26 giugno - Primo Gruppo, ore 21,25).

Il programma comprende musiche di Beethoven, Respighi, Pergolesi-Gui e Casella. Di Beethoven viene eseguita la *Ottava Sinfonia* in fa maggiore, una delle composizioni più complesse ed interessanti del grande musicista.

Il *Belfagor* di Respighi, commedia lirica in un prologo, due atti ed un epilogo, tratto dalla commedia di Ercole Luigi Morselli, è stato rappresentato per la prima volta alla Scala di Milano nel 1923. L'antica favola del diavolo che viene al mondo per fare l'esperimento del matrimonio ed è gabbato dalla più semplice gente, costituisce il motivo di quest'opera che è la storia di due promessi sposi, disturbati nella loro perfetta armonia da una grottesca avventura.

L'introduzione che viene eseguita, fu composta dall'autore posteriormente. Essa presenta e caratterizza i due personaggi principali della commedia *Belfagor* — l'arcidiacono goffo e scornato e Candida, la fanciulla pura, innamorata e fedele — e ne illustra, anche uno dei momenti più suggestivi quando, allo spuntare dell'alba, mentre canta il gallo e suonano le campane, il diavolo si trasforma in cavaliere per tentare la sua impresa.

All'introduzione del *Belfagor* di Respighi, segue un melodioso *Intermezzo* di Pergolesi, trascritto da Vittorio Gui, e la Suite dal balletto *La Gioia* di Alfredo Casella, una delle composizioni geniali e vivaci di questo compositore, il cui argomento di carattere siciliano, è tratto dalla famosa novella di Luigi Pirandello.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M.^{re} Giuseppe Savagnone (Venerdì 28 giugno - Primo Gruppo, ore 21).

Il programma del concerto comprende musiche di Frescobaldi-Malpiero, Bach, Wagner, Piliati, Rossini-Respighi.

Da Frescobaldi vengono eseguite *Tre toccate*, di diverso carattere ritmico ed espressivo, realizzate per orchestra da Malpiero. La forza espressiva e l'interesse armonico e costruttivo delle composizioni di Frescobaldi è stato, in questi ultimi anni, messo sempre più in evidenza da musicisti e musicologi che l'opera del grande musicista ferrarese del '600 hanno penetrato con severo ed amoroso studio, contribuendo con pubblicazioni critiche e musicali, con realizzazioni e trascrizioni, a diffondere l'interesse e la comprensione nel pubblico.

Di Bach viene eseguita la *Sinfonia in re maggiore op. 18, n. 4*; opera che, nello stile, nell'espressione, nelle linee costruttive porta riconoscibile l'impronta della grande arte bachiana.

L'editto di Sigfrido, composto da B. Wagner per festeggiare la nascita del figlio Sigfrido, venne eseguito per la prima volta il 25 dicembre 1870 a Triebchen in Svizzera, in atto d'omaggio alla moglie Cosima, da una piccola orchestra improvvisata, della quale faceva parte come suonatore di corno il famoso direttore Hans Richter.

Questo brano è considerato, per quanto autonomo e indipendente, si basa principalmente sul tema « del Sigfrido », che proprio allora il Maestro aveva terminato.

Tema primo e fondamentale è quello comunemente detto « della melodia di pace » (tanto elegantemente introdotto nel duetto tra Brunnhilde e Sigfrido) a cui si unisce come un tema complementario di serenità l'armoniosa curva del tema « del sonno » (annunciato per la prima volta nel finale della *Walchiria*).

Un tema nuovo (l'unico di tutta la composizione che non appartenga alla Trilogia) è quello di una delicata « Ninna nanna » tedesca (Dormi, fanciullino mio) cantato dall'oboe. Altri temi della scena finale del *Sigfrido* successivamente introdotti sono quelli di « Sigfrido erede della potenza del mondo » (annunciato dal clarinetto), della « Decisione d'amore » (corno) e infine de « L'uccello del bosco » (flauto, oboe); tutti intrecciati fra loro e

come concentrati intorno alla melodia di pace, a cui è anche confidata la deliziosa conclusione.

Le *Quattro canzoni italiane* di Piliati portano i seguenti titoli: « Canzone a ballo », « Filastrocca con variazioni », « Ritorno dalla metitiera », « L'addio ».

Il mondo poetico di Piliati si è svolto da un nucleo germinale ispirativo d'ambiente napoletano. Lo attestano infatti le sue migliori composizioni quali per esempio: le « Liriche su versi di Salvatore Di Giacomo », le « Due epigrammi napoletani », per voce e orchestra da camera, gli « Echi di Napoli », le « Preludio », « Aria e Taranella », ecc. Senza ricorrere a temi popolari determinati, ma atteggiando l'invenzione melodica sui motivi caratteristici della tradizionale liricità partenopea, i suoi lavori musicali non nascondono intenti anche descrittivi e coloristici.

Gioacchino Rossini è certamente più noto al pubblico come compositore operistico che come autore di musiche per balletti. La musica de *La bottega fantastica* è però un miscuglio di brani musicali tratti dai suoi lavori e pertanto è piena di quella melodia che caratterizza le opere del grande Maestro pesarese. Ottorino Respighi rivide e rifece questo balletto per un migliore adattamento della musica all'azione mimica e coreografica. Con tale revisione del maestro Respighi *La bottega fantastica* fu rappresentata per la prima volta all'Alhambra di Londra il 1° giugno 1919 ed ottenne un caloroso successo. In seguito la compagnia dei balletti russi, diretta da Diaghilev, la portò in giro con fortuna per i maggiori teatri del mondo.

MUSICA DA CAMERA

Domenica 23 giugno, alle ore 19, il violoncellista Fantini e il pianista Arnaldi eseguiscono musiche di Boccherini, Arnaldi, Fantini e Strauss. Di particolare interesse è la *Sonata in fa maggiore* per violoncello e pianoforte di Strauss, costruita sul tipo classico della sonata. Poiché in essa si rivelano quei nuclei lirici straussiani, i quali, soltanto più tardi, acquisteranno quella piena e realizzata fisionomia che caratterizza l'arte matura del compositore tedesco.

Lunedì 24 giugno, alle ore 21,35, il violoncellista Massimo Amfttheatrot e la pianista Ornella Piliati Santoliquido eseguono musiche di Grieg, Galuppi, Puga, Smetana, Rachmaninov. Dopo un *Andante* di Grieg ed una brillante *Giga* di Galuppi viene eseguita la *Sonata* in sol minore op. 13 per violoncello e pianoforte di Rachmaninov, che costruita sulla base dello schema classico, contiene momenti di intensa espressività lirica. Di Sandro Puga, pianista e compositore torinese, viene eseguito *Studio*, pregevole ed interessante composizione scritta nel 1939.

Venerdì 28 giugno, alle ore 22,10, la soprano Alba Anzellotti esegue un programma completamente dedicato a liriche di musicisti contemporanei italiani. Vi figura Vincenzo Davico con la lirica: *O luna che fai lume*; Francesco Siciliani con il *Canto notturno del viandante*; Guerini con i *Due canti armeni*; Persico con la lirica *Ecco il Messia*; Alderighi con *Filastrocca*; Lojerico con *Elsir d'amore*.

STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

«FALSTAFF» di Giuseppe Verdi

Pa la sera del 9 febbraio 1893 che il miracolo del Genio — il *Falstaff* — appariva per la prima volta alla « Scala ». Interpreti di quella prima, memorabile rappresentazione erano stati: il Maurel (protagonista), la Zilli, la Stehle, la Pasqua, il Garbin, il Pini-Corsi, il Pelagatti-Rossetti, il Paoli e l'Arimondi. Direttore d'orchestra il Mascheroni, che dovette ben appagare i desideri dell'autore se, all'indomani della prima rappresentazione, il Mascheroni poteva mostrare con orgoglio agli amici una fotografia di Giuseppe Verdi con la dedica seguente: « All'esimio maestro Mascheroni, capitano valoroso di sì valoroso esercito ». E l'ambito elogio rimunerava anche le non lievi fatiche sopportate dal palcoscenico e dall'orchestra nella preparazione dello spettacolo che era stato concertato dal « giovanismo autore. Verdi non aveva, del resto, che « ottant'anni o, se vogliamo essere più precisi, appena appena settantuno anni suonati.

Dommiare dire del capolavoro, di questo fulgido e immortal sorriso con cui Giuseppe Verdi, dopo aver cantato ogni passione umana, ora ritmando col suo canto il fremito delle sacre viglie della Patria, ora incidendo nelle sue note tutto l'amore e tutto il dolore per cui il poeta disse di lui che, « anziché un autore, tutti, suggeriva la sua grande divina giornata creativa? Era la prima volta che l'autore del *Rigoletto*, della *Traviata* e dell'*Otello* s'abbandonava al sorriso e l'opera che egli s'era accinto a scrivere per divertire sopra tutto se stesso (mondo della sua gioia scintillante tutti i pubblici del mondo che gridarono al miracolo. Degno del capolavoro che doveva essere creato, il libretto che Arrigo Boito aveva appreso al « suo grande Verdi » un capolavoro anch'esso di grazia, di fine umorismo, di brio e di originalità, che, con la più perfetta aderenza della musica alla parola, Verdi intese di melodie fresche e squisite e di episodi musicali del più gustoso sapore burlesco.

Ciascuno dei tre atti della commedia è diviso in due quadri. Al levarsi del sipario, siamo nell'osteria della Giarrettiera dove il pancione Falstaff scrive due lettere a due dame, Alice e Meg, che egli crede invaghiate di lui. Siccome i due servi cui ne dà l'incarico si rifiutano di recapitarle, egli li bastona e le scaccia senz'altro. Le due donne — la seconda parte dell'atto si svolge in un giardino presso la casa di Ford, marito d'una di esse — hanno ricevuto le lettere identiche quanto incendiarie, se le comunicano vicendevolmente e si propongono di vendicarsi del loro autore burlandosi allegramente

di lui. Ma il marito d'una di esse, Ford, punto dalla gelosia, non prende la cosa con la stessa disinvoltura e si propone di veder chiaro nella faccenda. Intanto il giovane Fenton dichiara il suo amore a Nannetta, figliola di Ford.

Nel secondo atto, facciamo ritorno all'osteria che chiameremo il « capitolo ordinario del Pancione. Messaggera delle due dame, Mrs. Quickly porta a voce a Falstaff l'incoraggiante risposta di Alice. Essa infatti, dalle 2 alle 3 sarà sempre sola in casa ad aspettarlo. Fingendosi un certo signor Fontana, — non appena la donna s'è allontanata — sopraggiunge Ford che, dichiarandosi invaghiato di Alice, ella, altra non è che sua moglie, propone a Falstaff di sedurre la dama, onde, saltato il primo fosso, possa anch'egli aspirare alle grazie della bella signora. Falstaff non esita a dichiarare d'esser più che mai sulla buona via. E i due, senza saperlo, cadono insieme nello stesso imbroglio. Cambia la scena ed eccoci ora nella casa di Ford, che, nel frattempo pensa di dar marito alla figliuola Nannetta nella persona del notaio dott. Calus. Ma la piccola che ama il suo Fenton, invoca l'aiuto della mamma perchè la salvi. Ed ecco sir Falstaff puntuale all'appuntamento. Dalle porte origliano Meg e Nannetta. Ma giunge furiente anche Ford. Le donne fanno appena in tempo a far nascondere Falstaff prima dietro un paravento, poi nella cesta del buco dove è scoperto e buttato con la cesta stessa nel fiume.

Scena della prima parte del terzo atto è un piazzale su cui si affaccia l'ormai nota osteria della Giarrettiera. Sir Falstaff ne ha bevuto d'acqua nel Tamigi sin che ne ha voluto. Ma non rinvisciva. E basta che rappaia Mrs. Quickly per dirgli che di tutto quanto è avvenuto la povera Alice è innocente perchè egli ricada ancora una volta nella pancia. Alice gli dà questa volta convegno a mezzanotte nel parco reale dove egli dovrà recarsi travestito da cacciatore nero. Così nella confusione del ballo di fate e di spiriti che si dice avvenga nella foresta egli potrà parlare d'amore alla sua signora. E l'ultimo quadro ha per scena la foresta. Falstaff va al secondo appuntamento. A far da fate, da spiriti e da diavoli è una brigata di dame e di fanciulle. Il poveretto, pizzicato e bastonato ne busca quando ne può finché non si dichiara pentito. Ford capisce d'esser stato geloso a torto e accontente alle nozze di Nannetta con Fenton. Tutti insomma sono stati, chi più chi meno, gabbiati. E tutto nel mondo è burla — canta il coro nella fuga che conclude l'opera — ma ride bene chi ride la risata finale.

STORIA DEL TEATRO DRAMMATICO

di SILVIO D'AMICO
ridotta da GIULIO PACUVIO

LEZIONE XLVIII - Il teatro nordico: Ibsen, Björnson e Strindberg.

Dopo *Peer Gynt* nel teatro di Ibsen si verifica una completa rivoluzione; e dal verso egli passa alla prosa, dal poema al dramma borghese, rinunciando al fantastico, al leggendario e ai fulgori della fiaba. Esprimerà i suoi drammi in parole povere, nel comune eloquio borghese, volgendosi alla vita comune. Sembra quasi, in certo senso, adattarsi alle regole del trionfante teatro realista; ma ben diverso è lo spirito che vi porta, ben altrimenti violenti i suoi nuovi germogli ideologici.

Il primo tentativo di Ibsen per questa via, forse non del tutto riuscito, è *La lega dei giovani*, dove pure sono quadri e scene di bella efficacia. Un ultimo tributo alla sua prima maniera rappresenta il dramma in versi, in due parti di cinque atti ciascuno, *Imperatore e Galileo*; tragedia di Giuliano l'apostata e del suo sogno di conciliazione di paganesimo e cristianesimo; opera di costruzione grandiosa ma fredda e astratta nel suo complesso. Seguono poi i *Pilastri della società*, dove Ibsen trovò il suo nuovo stile, da cui non si staccherà più; dramma diretto contro l'ipocrisia sociale, nella vicenda di un uomo che ha edificato la sua rispettabilità sulla menzogna.

Ed ecco una delle opere più popolari e rappresentate di Ibsen, *Catelli di bambola*, dove una rivendicazione di carattere meramente spirituale avanzata in quel periodo, quella del femminismo, trova il suo riflesso artistico nel caso di Nora, che prima d'essere sposa e madre vuol essere donna, cresciuta come è tra le tenerezze bambollegianti del padre prima e del marito poi. Frange creatura che la vita pone all'improvviso di fronte alla dura realtà, per farla avvedere che, prima di ogni altra cosa, ella ha dei doveri verso se stessa, per ritrovare la consapevolezza della propria personalità. Il dramma suscitò un immenso scalpore e la sua scena conclusiva determinò accese battaglie e violente reazioni del pubblico di mezza Europa; e lo scalpore perdurò. L'intelletto, tutti conoscono ormai la tesi che concorre alla determinazione di questo dramma, che tuttavia si conclude nella figura tormentata e chiusa della madre.

La produzione di Ibsen prosegue feconda di opere nel nuovo clima in cui egli ha portato la sua arte; e uno sconfitto della verità contro l'ipocrisia sociale è al centro del *Nemico del popolo*; in *Antichità selvatica* è il dramma di una famiglia che vegeta tra le scialbe illusioni di una esistenza di cui non conosce o non avverte il compromesso ignobile; e quando piomba tra essa l'idealista che grida la verità e fa crollare le illusioni, la famiglia è fatalmente distrutta. Altro dramma di sconfitti è *Il re Lear*, dove il vecchio re Lear, che si intreccia il senso atavico del rimorso. Un parentesi quasi serena alle crude parole del teatro ibseniano parve *La donna del mare*; dramma della donna misteriosamente attratta dal fascino del gran mare aperto, fuori della quiete vita casalinga. Ma basta che il marito la sciolga e la lasci responsabile della sua vita, libera a bivio tra il limite e l'infinito, perché la donna senta cadere l'incanto e resti al suo posto. Ma subito dopo viene l'acre crudeltà di *Hedda Gabler*; qui è l'avvelenata malinconia della donna moderna che si annala, e in cui le vaghe irrequietudini di Emma Bovary sono ingigantite. Dramma dell'aspirazione l'arte immiserita nella vita, fino alla esasperazione intellettuale. Solamente, l'artista, che è un uomo, che incitato a salire sulla sommità dell'ultima sua costruzione dall'anima della sua giovinezza ritornata gli incontro quando egli non è più giovane, non sa resistere alla vertigine dell'altezza e muore. Il piccolo *Ejolf*, incompresso, si annega. *Gian Gabriele Borkman* rappresenta la morte spirituale dell'uomo, che, per l'ossessione per il passato, gelosa della ricchezza ha respinto la sola verità della sua vita, l'amore di una creatura innamorata; ed è lo stesso dramma di *Quando noi morti ci destiamo*, dell'artista che nell'ambizione del suo creduto apostolato rinnega la vita vivente. E' que-



Il terzo atto del dramma di Ibsen: « Il costruttore Solness ». Da sinistra a destra: Augusto Grassi, Irma Fusi, Esperia Sperani, Rina Centanaro, Guido De Monticelli ed Attilio Ortolani.

sta l'ultima opera di Ibsen; discusso, combattuto, acclamato, oggetto d'antipatia e d'ammirazione veemente, il poeta poco più che scintillante piega sotto un colpo apoplettico e, offeso nel cervello, resta per cinque anni immobile nella sua stanza, spenta larva dell'intelletto che era.

Tutta la sua opera porta il carattere fondamentale di una confessione intima; confessione tumultuosa e appassionata, che gli fece lanciare contro le accuse più contraddittorie; ma il teatro di Ibsen sorpassa ogni motivo polemico e prego di influenze romantiche e riferibile solo, quanto a forme e aspirazioni, a certi drammi borghesi del romanticismo tedesco, è tuttavia di una classica solidità nella sua quadratura e misurata essenzialità. Il suo teatro deliberatamente prosaico ha aperto la strada al nuovo dramma di tutte le Nazioni. E pure in quanto di ostile e di arido è nella sua opera, grandeggia sempre la sua nota religiosa e umana e la sua disperata e furibonda potenza.

Amico di Ibsen, che presto però si distaccò da lui e scrittore che i norvegesi han circondato di quasi uguale ammirazione, fu Björnsterne Björnson, vissuto fra il 1832 e il 1910. Anche egli concepì l'arte come mezzo di propaganda morale ma, quanto Ibsen fu duro e intransigente, egli fu sereno, conciliante e persuasivo. Il suo esordio sul teatro avvenne con una serie di drammi: *Tra le battaglie*, *Hulda*, *Re Sigurd il pazzo* e con drammi storici come *Il re Sverre* e *Maria Stuarda*; tutti saggi giovanili impregnati di entusiasmi romantici, spesso un po' troppo candidi ed idealistici. Nel 1865, succeduto a Ibsen nella direzione del Teatro di Cristiania, abbandonò i toni eroici e indagò ambienti e motivi borghesi in un dramma moderno: *Gli sposi novelli*. Seguono poi *Il redattore*, *Il pittore dell'ambiente* giornalista, *Un fallimento*, dove la pittura balzacchiana di una tragedia degli affari porta a una fidente parola sulla onestà e la purità di coscienza; *Leonarda*, che, generalmente ammirato come uno dei suoi più bei drammi, è una apologia dell'amore; e *Oltre il potere nostro*, dove si afferma il principio di una nuova religiosità nella forza della verità; ed altri drammi ancora. Pensatore mediocre, ma osservatore sereno e quasi bonario, Björnson ha sofferto tutta la sua opera d'accenti di sincera bontà, animandola con figure spesso vive e vere, grazie alla sua arte talvolta modesta, talvolta felice.

Nello stesso periodo opera il maggior drammaturgo svedese, Augusto Strindberg, la cui opera, torbida e inquietata, agitata da tempestose tragedie spirituali, resta come una delle più audaci espressioni del teatro moderno. Giovane, cresciuto ad una educazione religiosa, si convertì poi ad un veleno illuminato; diventò quindi evoluzionista, materialista, anarchico e ribelle per ritornare da ultimo alla religione cristiana e alla pratica cattolica. Passato attraverso a tutte le professioni e a tutte le esperienze, chirurgo fallito, attore così timido che tentava a parlare, telegrafista, giornalista, critico, impiegato, sposò e divorziò tre

prosa

SIOR TITA PARON

Tre atti di Gino Rocca. Prima trasmissione. Interpretazione della Compagnia del Teatro Veneziano (Giovvedì 27 giugno - Primo Gruppo, ore 20,30).

Gino Rocca, commediografo di grido, incominciò la sua carriera di scrittore con un romanzo di guerra intitolato «L'Uragano», che ebbe larghissima popolarità e rivelò nel giovane autore doti non comuni. Gino Rocca in seguito dedicò tutta la sua attività al teatro. Scrisse commedie in dialetto veneziano e in lingua che ebbero larga fama.

Gino Rocca è troppo conosciuto dal pubblico italiano, perché sia necessario dire ancora di lui e della sua attività. Critico drammatico, giornalista, poeta, romanziere e commediografo, egli parlò al grande pubblico attraverso a tutte le espressioni dell'arte nelle quali profonde i tesori di un temperamento singolarmente dotato.

Gli ascoltatori troveranno in *Sior Tita Paron* i segni della più nobile tradizione drammatica e una sensibilità schiettamente moderna.

LA FELICITÀ

Commedia in due atti di Enrico Lerano (Sabato 29 giugno - Primo Gruppo, ore 21).

In questa divertente, ma pensosa commedia, l'autore pone a confronto due vite: l'una brillante, avventurosa, spensierata, l'altra metodica, calma. Nella prima la felicità sembra apparire ad ogni istante, ma l'apparizione non s'avvera, nella seconda invece la felicità è un traguardo sicuro al quale però ci si avvicina con lenti progressi. Ad un dato momento si presagisce il miracolo, ma la felicità non è soggetta a miracoli; essa è conquistata coscienza e progressiva dello spirito umano.

volte: quattro o cinque tentò di suicidarsi; e, nato artista, ebbe sempre un gran disprezzo per l'arte, che volle considerare soltanto come un mezzo per propagare idee morali. La sua opera teatrale che comprende *Mastro Olaf*, *Creditori* e i più noti, *Padre*, *La signorina Giulia* e poi ancora *La danza della morte*, *Lampeggiamenti a secco*, *Sonata di spettri* e infine *La via di Damasco*, trilogia di carattere simbolico e religioso, porta tutta dentro di sé un intimo squilibrio nel gusto del terribile e dello spaventevole. Arte di potenza ineguale, che avrà tuttavia un infuso notevole su alcune tendenze del teatro nordico del principio di questo secolo.

GIULIO PACUVIO.

Le cronache

IL GIORNALE RADIO

TALE è l'ansia di sapere, di avere notizie, di essere informati subito di che cosa accade in Italia, in Europa, nel mondo, e anche nei paesi in cui magari non infuria la battaglia, che le molteplici edizioni quotidiane del «Giornale Radio» non sono soltanto desiderate, attese, ma invocate. Le edizioni, dal giorno della nostra entrata in guerra a fianco della Germania, sono aumentate di numero: non bastano, se ne chiedono di più; se ne vorrebbero di più. E basta che una qualche voce corra che è maturato un avvenimento nuovo, un fatto magari atteso, ma che per la sua fulmineità, giunge ugualmente improvviso, perché tutti aprano l'apparecchio nella fiducia che venga messa in onda una edizione straordinaria del «Giornale Radio».

«Guerra lampo» è quella che combattono, sempre più saldamente affiancate, sempre più strettamente unite, con identità sempre più evidente di premesse, di intenti, e anche di stile, la Germania e l'Italia, e una uguale rapidità e prontezza e sicurezza viene chiesta alle fonti di informazione. E non c'è fonte più diretta, più pronta, più viva del «Giornale Radio», che raggiunge l'immediatezza valendosi, attraverso ad un vaglio scrupoloso ed attentissimo, imposto dalla stessa importanza del compito e dalla vastità della sua risonanza, di molteplici fonti di informazione oltre che dalla fitta rete dei suoi corrispondenti e dei suoi inviati.

Le edizioni quotidiane del «Giornale Radio» sono otto: le straordinarie sono soggette al ritmo degli avvenimenti. Alla prima edizione normale delle ore 7,30 che anticipa di mezz'ora la consuetudinaria, segue una seconda edizione alle ore 8,15. Poi si ha una sosta sino alle 13, ora in cui viene messa in onda la terza edizione della giornata che porta il *Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate*. Altre edizioni vengono diffuse poi alle ore 14 e alle ore 14,45. La sesta edizione è messa in onda alle ore 17 e a questa fa seguito alle ore 18 un «Notiziario dall'interno» che comprende informazioni di ordine politico ed economico. La settima delle edizioni viene messa in onda alle ore 20, l'ultima alle ore 22,45. L'anticipo di un quarto d'ora dell'ultima edizione è stato fatto tenendo conto degli orari di chiusura degli esercizi pubblici.

Alla domenica le edizioni normali del «Giornale Radio» sono cinque. La prima viene diffusa alle ore 8,15; la seconda alle 13; la terza alle 17, la quarta alle 20, la quinta alle 22,45.

Tutti i giorni, alle ore 17,30, si ha la «Trasmisione dedicata alle Forze Armate». Anche in questa affiorano naturalmente le notizie di avvenimenti militari e politici, e gli avvenimenti sono inquadrati nelle «Rassegne» che il direttore del giornale *Il Telegrafo*, di Livorno, Giovanni Ansaldo, fa alla domenica e al giovedì. Rassegne attesissime ed ascoltissime, non soltanto dai soldati, ma anche dagli altri, da tutti gli ascoltatori, che sanno di trovare in esse la sintesi storica degli avvenimenti che rendono appassionante, drammatica e rinnovatrice l'ora che volge.

ATTUALITÀ

DOMENICA 16 allo Stadio Berta di Firenze è sceso definitivamente il sipario sulle manifestazioni calcistiche ufficiali della stagione. I viola della Fiorentina e i rosso-blu del Genova infatti hanno disputato di fronte ad un pubblico numeroso ed entusiasta la finalissima per l'assegnazione della Coppa Italia. Di quella Coppa Italia che vedeva di fronte all'inizio della competizione ben 154 squadre e che ha portato all'ultimissima partita i grifoni genovesi e i ragnetti di Morselli, i quali hanno dato luogo ad un incontro scintillante e disputatissimo, benché ambedue le compagini avessero qualche deficienza. La Fiorentina infatti mancava del bravo Simionachi, e l'undici della Superba lamentava l'assenza di Peruzzolo, ed inoltre aveva scarso allenamento al sistema di gioco da qualche tempo adottato, che sollevò tante discussioni nel corso della stagione. La vittoria al termine dei 90 minuti ha premiato gli uomini della Fiorentina, i quali hanno così riscattato le oscure prove di campionato. L'Elar ha difeso per le sue stazioni l'interessante incontro nella radiocronaca di Mario Ferretti.

Sono stati in questi giorni collocati a riposo per raggiunti limiti di età il maestro Franco Alfano, direttore del Conservatorio di musica di Torino, intitolato a «Giuseppe Verdi» e il maestro Amilcare Zanella direttore del Conservatorio di musica di Pesaro intitolato a «Gioacchino Rossini». Il Ministro Bottai ha chiamato a sostituire Franco Alfano il compositore Ludovico Rocca, e a sostituire Zanella il compositore Riccardo Zandonai. Il Ministro ha fatto pervenire ai Direttori uscenti vive espressioni di ringraziamento per l'alta opera svolta a favore delle scuole e di rammarico per la necessità di doversi privare della loro apprezzata collaborazione. Il rammarico del Ministro è largamente condiviso dagli insegnanti e dagli allievi facenti parte dei Conservatori.

Vissisti religiosamente a Riccardo Zandonai, a Ludovico Rocca i quali portano nell'alto ufficio a cui sono chiamati la loro vasta cultura e la loro esperienza di compositori.

Il repertorio delle cantiche del re don Alfonso di Spagna — che diffonde periodicamente la Radio spagnola — è vastissima. Una delle ultime trasmissioni era concentrata sulle cantiche che narrano di miracoli accaduti nel santuario di Santa Maria di Salas (nei pressi di Huesca) e su altre riferite a diverse chiese. La ingenuità degli argomenti e la spontaneità dei temi musicali costituiscono i pregi maggiori di queste cantiche. Una parla di una moltiplicazione di pesci verificatisi in casa di un pescatore di Siviglia un giorno in cui aveva molti invitati e per opera della Vergine. In un'altra, re Ferdinando sarebbe apparso al tesoriere della chiesa di Siviglia e gli avrebbe imposto di sfargli l'anello reale dall'anello per infiarlo nel dito della veneratissima statua della Vergine. La Cantica n. 18, una delle più interessanti, narra di una setola di Segovia la quale vedeva morire i bachi e rovinarsi la sua industria. La buona donna offrì a Santa Maria una matassa di seta per ciascuna delle sue immagini se avesse eliminato il flagello. I bachi non morirono più e la donna diede la promessa, sinché un giorno scorse gli stessi bachi che erano andati a filare le mafassine davanti alle immagini.

Per fare cosa nuova la stazione di Sottana ha messo in programma delle azioni sceniche in prosa e musiche alle quali partecipano, in nuove avventure, i personaggi più noti delle vecchie opere. Le risorse della commedia gli autori le trovano anche nel contrasto della musica che è propria di ogni personaggio.

Il coro «Sine Nomine» ha eseguito alla Radio di Ginevra alcune pagine importantissime della musica religiosa di Haydn, che è male conosciuta. Infatti, se la fede di Haydn era, così come il suo carattere, dolce e candido, il modo come la traduceva in musica è molto lontano da un'arte puramente religiosa, da un'arte spoglia dei mezzi d'espressione e di virtuosismo nei quali si compiacqua l'arte italiana del tempo. Tuttavia, l'opera religiosa di Haydn non può non commuovere per la sua sincerità. «Molto di buono» — scrive il maestro nel 1870 — «è appena vestito, mi metto a suonare e prego Dio e la Santa Vergine che tutto mi riesca bene ancora».

LA IX ORA DEL DILETTANTE

La Nona Ora del Dilettante che avrebbe dovuto effettuarsi a Bologna la sera di venerdì 28 corrente mese è stata rinviata.

Le domande dei dilettanti che hanno chiesto di partecipare a tale manifestazione saranno tenute in evidenza ed al momento opportuno agli stessi sarà precisata la data fissata per le audizioni.

oggi. Dopo avere fatto colazione, mi siedo al mio clavicembalo e comincio a comporre. Se trovo subito, tutto marcia bene in fretta senza molta fatica. Ma quando non va avanti bene, riconosco di aver perduto la grazia per un peccato qualunque e allora mi rimetto a pregare sinché non mi sento perdonato».

Il Poema alpestre venne ordinato al maestro vizzero Giacomo Dalozzo in occasione dell'esposizione nazionale elvetica del 1896. Il Maestro, per ispirarsi alla natura affascinante, si ritirò in uno «chalet» a Caux. Il poema apparve allora difficilissimo per l'esecuzione, mentre oggi è un giochetto per i musicisti moderni, i critici di allora lo deploravano come troppo compenso e mancante di armonia. Il Poema alpestre è stato messo in onda da Beromünster unitamente al Calven Festpiel di Otto Barblan, composto nel 1901 per la Società del Canto Sacro di Ginevra. Il Calven costituisce una delle migliori opere del vecchio maestro ginevrino.

Nel ciclo Otto secoli di storia, la Radio portoghese ha affidato a Carlotta Serpa Pinto il compito di illustrare la figura di suo padre. Il nome di Alessandro Alberto Serpa Pinto è legato alla storia portoghese e le sue imprese si prestavano magnificamente ad una vivace ed affascinante radiocronaca. Soprattutto l'episodio del 1870, quando Serpa Pinto, partecipando, dopo essere stato inviato nel Mozambico, alla sfortunata spedizione militare nel bacino dello Zambesi, fu uno dei pochissimi che scampò allo spaventoso massacro. Nel 1877, egli ebbe la direzione di una spedizione con l'incarico di riunire le colonie portoghesi dell'Angola e del Mozambico. Raggiunta Bihé, Serpa Pinto si separò dai compagni proseguendo per suo conto, e per molto tempo non si seppe più nulla di lui, tanto che si ritenne che fosse morto. Ma invece riapparve tre anni dopo a Pretoria. Questa sua traversata del continente fruttò la ricognizione di una gran parte del corso superiore e medio della Zambesi e risolse il problema del Cubango. Le sue attività si concentrarono ancora in tale bacino. Contrasse le febbri, ma continuò il lavoro per realizzare il tracciato di una ferrovia dello Zambesi. Gli intrighi britannici però gli slurarono il grande progetto e l'Inghilterra fece tali pressioni su Lisbona che lo costrinse a richiamare in Patria l'esploratore troppo generoso e troppo patriota che dava ombra agli appetiti britannici.

I dialoghi delle ombre è un titolo di una rubrica quindicinale che irradia Sottana. Le grandi figure del passato sono evocate in quelle immagini che esse furono durante la loro vita terrena, sulle rive del lago Lemano, cercando di restituire a ciascuna il proprio spirito e lo stile personalissimo.

Un giornale argentino ha dato notizia che la commissione nazionale di Belle Arti sta studiando la formazione di una scuola di annunziatori e di radiocorrieri. Ciò in ottemperanza ad un decreto del Ministro della Istruzione Pubblica, relativo alle funzioni degli annunziatori e dei radiocorrieri. «Per fare il radiocorriente e l'annunziatore» — osserva il Ministro — «è indispensabile possedere e comprendere la voce, ma soprattutto una conoscenza profonda della lingua e di altre cognizioni di cultura generale che sono indispensabili a chiunque trasmetta idee al pubblico o provochi emozioni e stati di coscienza collettivi». I difetti di prosodia ed i vizi di dizione si contengono ed abbassano il livello della educazione del popolo, tanto più che non ci è possibile scindere il linguaggio dalle idee e meno ancora dalla sensibilità che lo crea come espressione della mentalità comune. Il decreto argentino invita anche ad una caratterizzazione dei tipi della voce come fu compito storico del teatro lirico.

Il principe ereditario dell'Iran ha inaugurato la stazione trasmittente ad onde corte di Teheran. La stazione ha una potenza di 14 kW ed utilizza le lunghezze d'onda di m. 30,99 e m. 19,37.

IL REFERENDUM DELL'«EIAR»

L'ASSEGNAZIONE DEI 392 PREMI DA LIRE 500

Nel giorno 10 giugno e successivi ha avuto luogo in Torino il sorteggio dei premi del Grande Referendum dell'Eiar. Nel numero precedente abbiamo pubblicato l'elenco ufficiale dei vincitori del premio di 100.000 lire, dei 10 premi di 10.000 lire e dei 304 premi da 1000 lire.

Diamo adesso l'elenco degli altri 392 fortunati ai quali è stato assegnato uno dei premi da L. 500 che sono stati sorteggiati, come previsto dal Regolamento, fra gli abbonati che hanno partecipato al Referendum, in ragione di quattro per ciascuna provincia.

PIEMONTE

Provincia di Alessandria

AMERI Mary	- Serravalle Libarna	- Cartol.	AB - 15 - 9
GALLINATO Luisa	- Casale Monferrato	»	AA - 72 - 33
FERRARI Pietro	- Casale Monferrato	»	AA - 72 - 8
LEFORATI Teresina	- Casale	»	AA - 72 - 55

Provincia di Aosta

AVALLÉ Teresa	- Ponte Canavese	»	AC - 3 - 17
QUERIONI Milziade	- Aosta	»	AB - 69 - 39
SIND Cello	- Ivrea	»	AB - 84 - 54
ENRIETTI Giovanni	- Montalto Dora	»	AC - 1 - 10

Provincia di Asti

ATANASIO Basilio	- Cossale	»	AC - 53 - 76
MONTUCCHIO Giacinto	- Costigliole d'Asti	»	AC - 54 - 85
VESCELLI G. B.	- Asti	»	AO - 29 - 26
MILANO Giovanni	- Nizza Monferrato	»	AC - 26 - 36

Provincia di Cuneo

ALLAMANDOLA Maurizio	- Gattesio	»	AD - 46 - 25
MERLINO Roberto	- Gattesio	»	AD - 46 - 61
BOSONE FORNERIS Irma	- Clavesana	»	AD - 86 - 49
DONJOU Vittorio	- Costigliole di Saluzzo	»	AC - 83 - 49

Provincia di Novara

ZORZOLI Antonio	- Crodo	»	AE - 81 - 47
PARDI BRUNO	- Domosossola	»	AF - 45 - 14
PRINI Andreina Ferraris	- Stresa Borromeo	»	AF - 51 - 83
GIOVANNI Angela	- Piedimulera	»	AF - 51 - 14

Provincia di Torino

BAROCCO Giuseppe	- Torino	»	AS - 40 - 27
FILIPPONE Mario	- Torino	»	AI - 61 - 14
BARTALI Angiolina	- Torino	»	AO - 47 - 10
BELLANO Giovanni	- Torino	»	AI - 4 - 84

Provincia di Vercelli

DONIS DELFIANO Ernesta	- Andorno Micca	»	AG - 12 - 12
FERRANDO Airo	- Saggiolano (Andorno Micca)	»	AG - 11 - 30
SOGINO Giuseppe	- Gattinara	»	AF - 74 - 70
BERNOTTI Matteo	- Borgosesia	»	AH - 11 - 89

LOMBARDIA

Provincia di Bergamo

CANTU' Cesare	- Bergamo	»	AU - 12 - 40
CARDONE Cesimio	- Bergamo	»	AU - 62 - 76
MONTUZZI Silvio	- Bergamo	»	AV - 89 - 44
MARTINES Piero	- Bergamo	»	AT - 73 - 71

Provincia di Brescia

RAICCI Giovanni	- Palazzolo sull'Origo	»	AV - 8 - 15
SPINONI Giovanni	- Borgo S. Giacomo	»	AV - 63 - 44
BOLDINI Giovanni	- Isèo	»	AV - 89 - 44
PALLADINI Giovanni	- Salò	»	AZ - 7 - 86

Provincia di Como

TORCHIANA Carlo fu Giovanni	- Caglio S. Valeria	»	BA - 84 - 47
ALBERTI don Carlo	- Coglio	»	BA - 63 - 73
ARNABOLDI Ambrogio	- Donzo	»	BA - 24 - 23
SASSI Angelo	- Como	»	AZ - 69 - 89

Provincia di Cremona

ARALI Angelo	- Vicobonaghio (Casal-	»	BB - 56 - 26
	maggiore)	»	BB - 3 - 10
BRACADINI Pio	- Cadandrea	»	BB - 38 - 27
BONA Amilcare	- Cremona	»	BB - 38 - 27
ARCARI Duilio	- Torre Picenardi	»	BB - 35 - 23

Provincia di Mantova

TIRONI Carlo	- Casteldario	»	BC - 34 - 1
F.LLI MASSELLA di Cesare	- Bondeno (Gonzaga)	»	BC - 72 - 74
SERENI Luigi	- Mantova	»	BD - 3 - 25
CASALI Ernesto	- Goito	»	BC - 35 - 51

Provincia di Milano

RADEGONDA Osvaldo	- Milano	»	BS - 40 - 18
CARONZI Itino	- Milano	»	BS - 74 - 32
PASQUALIS Giuseppe Gino	- Milano	»	BL - 47 - 10
DE Rocco Emilio	- Milano	»	BE - 8 - 43

Provincia di Pavia

RAFFINETTI Giuseppe	- Pavia	- Cartol.	BE - 19 - 72
DEUSCHI Francesco	- Mezzanino Po	»	BD - 49 - 39
ANGELERI Giovanni	- Fortunago	»	BD - 41 - 58
FALUMBI Gennaro	- Pavia	»	BD - 24 - 4

Provincia di Sondrio

MONTINI Ciriilo	- Rasura	»	BF - 32 - 46
CATTANEO MIRABELLA Maria	- Berbenno	»	BF - 26 - 51
BONA Celestina	- Tirano	»	BF - 22 - 6
MAGGI Luigi	- Sondrio	»	BF - 24 - 43

Provincia di Varese

BERTOLOTTI Vittorio	- Castronno	»	BG - 17 - 47
BORRIERO Giuseppe	- Varese	»	BF - 61 - 90
GALLI Riccardo	- Caronno Ghiringheilo	»	BG - 11 - 1
FONZONI Oindo	- Varano Borghi	»	BG - 69 - 77

LIGURIA

Provincia di Genova

CAMPI Antonio	- Genova	»	CH - 19 - 37
CALI Salvatore	- Lavagna	»	CM - 89 - 78
CASINI Pietro	- Genova Pegli	»	CL - 83 - 23
FRANCHINI FRANCESCO	- Genova	»	CM - 10 - 33

Provincia di Imperia

RONCO Caterina	- Piani Borghetto (Bordi-	»	CE - 55 - 59
	ghera)	»	CE - 17 - 58
VERRANO Francesco	- Bordighera	»	CE - 20 - 10
CESARE FERDINANDO	- Borghetto Aroscia	»	CE - 22 - 72
BRUZZO Giuseppe	- Dolceacqua	»	CE - 22 - 72

Provincia di La Spezia

SCHIETTINI Maria Paola	- La Spezia	»	CF - 17 - 43
PASQUI Carolina	- La Spezia	»	CF - 45 - 34
PIONE Flavio	- La Spezia	»	CF - 17 - 10
FONTE Goffredo	- La Spezia	»	CE - 79 - 10

Provincia di Savona

DE GROSSI Maria	- Savona	»	CF - 78 - 61
BORELLO ANNUNZIATA	- Cairo Montenotte	»	CG - 28 - 81
SCOTTO Antonietta	- Savona	»	CG - 1 - 9
MOLINARI Pietro	- Varazze	»	CG - 47 - 80

TRE VENEZIE

Provincia di Bolzano

COLLA Cesare	- Fortezza Varna	»	CQ - 60 - 23
TACHENSCHEIDTHER Sebastian	- Dobbiaco	»	CQ - 16 - 47
PALLARO Emilio	- Bolzano	»	CQ - 32 - 41
CATTANI Bruno	- Merano	»	CQ - 54 - 79

Provincia di Trento

CAMPRENGER Vittorio	- Novaledo	»	CP - 46 - 33
ROSSI Tito	- Giovo	»	CP - 16 - 62
TASIN Anna	- Vezzano	»	CP - 39 - 57
RIGOTTI Ester	- Sporminore (Denno)	»	CP - 15 - 57

Provincia di Belluno

MEZZAVILLA Giuseppe	- Cortina d'Ampezzo	»	CP - 79 - 15
TEZZA Cesare	- Longarone	»	CP - 83 - 82
ZASSO Silvio	- Taibon	»	CP - 88 - 8
FERRARE Ruggero	- Belluno	»	CP - 69 - 3

Provincia di Padova

GOMIERO Tarquinio	- Padova	»	FT - 56 - 11
BRUNI Giovanni	- Padova	»	FT - 1 - 55
ROSSI Riccardo	- Este	»	FT - 6 - 4
ZASOLINI Lino	- Padova	»	FT - 55 - 79

Provincia di Rovigo

MADUSSI Aldo	- Adria	»	FU - 55 - 78
ORABONA Delfo	- Rovigo	»	FU - 43 - 47
BOLEAN Luigi	- Lendinara	»	FU - 73 - 11
RACCHI Silvio	- Villafora di Badia Polesine	»	FU - 62 - 35

Provincia di Treviso

ROSIN Giovanni	- Mogliano Veneto	»	FV - 75 - 85
BISCHOTTO Silvio	- Guia di Valdobbiadene	»	FV - 61 - 39
CANELLI Giuseppe	- Treviso	»	FV - 29 - 7
ASTORZI Ennio	- Treviso	»	FV - 10 - 13

Provincia di Udine

ROMANIN Angelo	- Fordenone	»	CU - 30 - 13
CASERI Saverio	- Torvis Povenza	»	CU - 27 - 15
TOSI Ettore	- Udine	»	CU - 79 - 67
CASTELLANI Giacomo	- Venzone	»	CU - 53 - 53

Provincia di Venezia

TROZZI Gualtiero	- Venezia	»	GC - 50 - 11
CONTELLI Enrico	- Venezia	»	GB - 60 - 8
CARMINATI Gina	- Venezia	»	GC - 20 - 12
SCARAZZATO Emilio	- Venezia	»	GB - 51 - 90

Provincia di Verona

MARELLI Renzo	- Verona	- Cartol.	FZ - 56 - 27
DALLA RIVA Arcangelo	- Verona		FZ - 2 - 75
GIUSTO Elisa	- Verona		FZ - 49 - 31
DEL BUI Agide	- Valeggio sul Mincio		GA - 2 - 4

Provincia di Vicenza

FAITIN Silvio	- Vicenza		GB - 22 - 84
BORTOLI Antonio	- Valdagno		GB - 27 - 24
TRIVELLATI Angelo	- Vicenza		GA - 38 - 5
SAMUELO Attilio	- Asiago		GA - 72 - 66

Provincia di Fiume

CETTINA Giuseppe	- Fiume		CR - 75 - 50
SCHIAVON Edmea	- Fiume		CR - 84 - 73
TOMELLI Enrico	- Fiume		CR - 61 - 47
DE LUCA Michele	- Fiume		CR - 80 - 19

Provincia di Gorizia

BRACCO Enrico	- Brazzano		CS - 48 - 32
FRANCOSCHI Alfredo	- Gorizia		CS - 32 - 9
CAIARI Luigi	- Idria		CS - 51 - 52
TINELLA Francesco	- Lucinico di Gorizia		CS - 40 - 12

Provincia di Pola

COLETTA Adolfo	- Pola		CT - 8 - 44
CANDRIELLA Teobaldo	- Visignano		CT - 37 - 15
GIREALI BRUDO	- Pirano		CT - 31 - 52
RANGAN Antonio	- Pola		CT - 6 - 47

Provincia di Trieste

MICOI Silvio	- Trieste		CV - 87 - 46
SCHIFFER Emilio	- Trieste		CZ - 28 - 14
BALZER Alberto	- Trieste		CZ - 54 - 44
VIEZZOLI Nella	- Trieste		CZ - 32 - 47

Provincia di Zara

MEDIN Ilaria	- Zara		CS - 80 - 22
ZOVETTI Rosina	- Zara		CS - 83 - 17
TALDI Muzio	- Zara		CS - 84 - 32
MARINOVICH Giuseppe	- Zara		CS - 80 - 48

EMILIA**Provincia di Bologna**

MARTELLI Oviglio	- Molinella Bolognese		DZ - 55 - 58
FERRINI Elvira	- Bologna		DZ - 64 - 73
SPINANI Pietro	- Bologna		DZ - 45 - 3
FINIZIO Umberto	- Bentivoglio		DZ - 76 - 49

Provincia di Ferrara

PASQUINI Luigi	- Tresigallo di Formignana		DO - 68 - 17
GUOGI Augusto	- Ferrara		DO - 20 - 17
DOLETTI Luigi	- Pontelagoscuro		DO - 10 - 73
BERGANINI Lino	- Ferrara		DO - 1 - 38

Provincia di Forlì

RAGNATTINI Mafalda	- Predappio		DP - 55 - 27
BORDANINI Virgilia	- Forlì		DP - 35 - 62
RAZZANI Cesarina	- Cesenatico		DP - 47 - 66
ZOFFOLI Natalia	- Cesena		DP - 14 - 9

Provincia di Modena

PASSALACQUA Nicola	- Modena		DQ - 18 - 66
PACCHINI Umberto	- Modena		DQ - 48 - 32
MARTINELLI Gilda	- Modena		DQ - 45 - 2
ZECCHI Ettore	- Castelfranco dell'Emilia		DQ - 70 - 16

Provincia di Parma

CAVACUCCI Andrea	- Pidenza		DR - 81 - 63
MORA Ferrante	- Parma		DR - 60 - 52
CORNELLI Anita	- Parma		DR - 42 - 37
CESARI Sorelle	- Traversetolo		DS - 10 - 41

Provincia di Piacenza

ROSSINI Mario	- Monticelli d'Ongina		BE - 86 - 85
DEL FANTI Margherita ved. Mossi	- Piacenza		BE - 46 - 58
FERRI Giulia	- Piacenza		BE - 52 - 17
DORI Giuseppe	- Piacenza		BE - 52 - 1

Provincia di Ravenna

CELANI Agostino	- Ravenna		DE - 58 - 74
RAGAZZI Enrico	- Faenza		DE - 74 - 49
GOLFERI Vico	- Alfonsine		DE - 65 - 17
VITALI Torquato	- Faenza		DS - 83 - 54

Provincia di Reggio Emilia

SESTORI Angelo	- Reggio E.		DT - 46 - 62
DEL MONTI Giovanni	- Bibbiano		DT - 60 - 61
MISCOLI Aurelio	- Reggio E.		DT - 55 - 9
BERTOLINI Livio	- Reggio E.		DT - 52 - 19

TOSCANA**Provincia di Apuania**

PROCATORI Guglielmo	- Massa		DB - 12 - 33
GIENARDI Mario	- Carrara		DB - 6 - 10
NOVANI Dante	- Massa		DB - 13 - 9
PAOLOCCHIA Vittorio	- Marina di Carrara		DB - 7 - 72

Provincia di Arezzo

COSTANTINI Vincenzo	- S. Giov. Valdarno		DB - 57 - 66
ALBERTI Giuseppe	- Arezzo		DB - 34 - 22
MORETTI Bolando	- Cortona		DB - 62 - 67
GIANNOTTI Sabatino	- Strada		DB - 44 - 67

Provincia di Firenze

VOLPONI Paolo	- Firenze		DL - 16 - 22
BASSO Pasquale	- Firenze		DI - 33 - 51
FRANCINI Getnarzo	- Firenze		DM - 31 - 20
NANNUCCI Antonio	- Firenze		DN - 7 - 38

Provincia di Grosseto

RIBELLI IVA	- Civitella Paganello	- Cartol.	DG - 13 - 1
LOTTI Antonio	- Tatti-Massa Mar.		DC - 2 - 38
FERRINI Welma	- Orbetello		DC - 5 - 43
ERCOLETTI Quinto	- Manciano		DB - 86 - 31

Provincia di Livorno

LAZZERI Livio	- Livorno		DC - 57 - 11
CALLALINI Ferruccio	- Livorno		DC - 52 - 10
BASSANO Ugo	- Livorno		DC - 30 - 32
PICCHI Leda	- Livorno		DC - 37 - 20

Provincia di Lucca

DURANTE Pasquale	- Viareggio		DE - 20 - 10
STEFANI Felice	- Lunata-Capannori		DE - 3 - 76
CORTI Adolfo	- Brucellano		DE - 8 - 54
GENTILANI Tomca	- Lucca		DE - 80 - 17

Provincia di Pisa

BETTINI Z-firo	- Pisa		DF - 52 - 58
FINI Morando	- S. Sisto al Pino (Cascina)		DF - 86 - 73
RICCI Arturo	- Marina di Pisa		DF - 67 - 41
SANDRUCCI Angiolo	- Pisa		DF - 60 - 47

Provincia di Pistoia

HARTWIG Giovanni	- Pistoia		DG - 41 - 47
TOMMASI SPINA Guido	- Pistoia		DG - 45 - 68
GULPINI Assuntina	- Montecatini Terme		DG - 66 - 41
IOVI Ugo	- Pistoia		DG - 44 - 66

Provincia di Siena

BANCHI Biello	- Siena		DH - 3 - 29
NERUCCI Fortunato	- Siena		DH - 16 - 9
RICCI Angelo	- Siena		DH - 6 - 17
CONTI Dionisio	- Siena		DH - 12 - 17

MARCHE**Provincia di Ancona**

MANONI Angelo	- Ostravetere		GG - 62 - 3
DE MARTINI Attilio	- Ancona		GG - 69 - 61
MERCURI Parmenio	- Osimo		GG - 60 - 62
ANGELINI CANDELAESI Irma	- Senigallia		GG - 65 - 67

Provincia di Ascoli Piceno

VECCHIOTTI Ivo	- Montotone		GH - 19 - 83
PETRECCI Antonio	- Ascoli Piceno		GH - 5 - 70
IRELLI ZARLI Clelia	- Ascoli Piceno		GH - 4 - 33
IGARI Gaetano	- Ascoli Piceno		GH - 3 - 3

Provincia di Macerata

CARNEVALE David	- Montefano		GH - 37 - 10
PEZZOTTI Francesca	- Appignano		GH - 46 - 24
LENNE Luigi	- Porto Potenza Picena		GH - 37 - 40
TROVARELLI Giuseppe	- Cingoli		GH - 49 - 38

Provincia di Pesaro

ALVANO Maria ved. COMPAGNONI	- Pesaro		GH - 83 - 55
ALESSANDRI Evaristo	- Macerata Peltria		GI - 12 - 67
RICCI Duipino	- Fano		GH - 82 - 52
CONSIGLIO Francesco	- Pesaro		GI - 4 - 3

UMBRIA**Provincia di Perugia**

PERETTI Mario	- Perugia		DE - 62 - 66
ROMANENGO Dionira	- Perugia		DE - 17 - 55
NOFENI Nazareno	- Perugia		DE - 56 - 43
DEMENTI Alceste	- Spoleto		DF - 10 - 11

Provincia di Terni

SERENI Achille	- Terni		DH - 63 - 84
MUZZI Silvio	- Orvieto		DI - 5 - 17
FIORETTI Pietro	- Terni		DH - 79 - 45
CORNICI Egidio	- Terni		DH - 79 - 76

LAZIO**Provincia di Frosinone**

GALLONE Ignazio	- Cassino		FC - 32 - 34
FASOLA Gloria	- Fregene		FC - 36 - 84
ROSATI Carlo	- Isola Liri		FC - 22 - 64
DELLA CESS Guglielmo	- Arpino		FC - 30 - 44

Provincia di Littoria

MANCINI Pio	- Itri		FC - 74 - 00
CARACIOLLO Margherita	- Casteltorte		FC - 67 - 24
MASIELLO LICCIARDI Maria	- Gaeta		FC - 83 - 14
CAMOZZI Pietro	- Borgo S. Michele		FC - 82 - 14

Provincia di Rieti

FORNARI Ella	- Flamignano		FD - 51 - 38
MITROTTI Giuseppe	- Rieti		FD - 43 - 55
FERRINI Attilio	- Rieti		FD - 78 - 84
CENTOFANTI Orlando	- Rieti		FD - 43 - 85

Provincia di Roma

FILIPPONI Oreste	- Roma		FH - 8 - 30
MOTTA Camillo	- Roma		FG - 57 - 35
MAIORE Aldo	- Roma		FI - 2 - 51
FALENI Luigi	- Roma		FN - 33 - 38

Provincia di Viterbo

FERRERI CAVALLETTI Arturo	- Viterbo		FE - 40 - 56
MASCIARUCCI Aleco	- Civita Castellana		FE - 53 - 38
COMELLA Gino	- Viterbo		FE - 42 - 39
DE GRANDIS Dante	- Vetralla		FE - 70 - 56

ABRUZZI**Provincia di Aquila**

CHIANZINA Luigi	- Ofena	- Cartol.	FA - 59 - 59
SACCONEI Romolo	- Monteleone		FA - 68 - 51
NANNI Carlo	- Preturo Aquila		FA - 44 - 85
MOLINARO Francesco	- Sulmona		FA - 83 - 85

(Continua a pag. 22)

RIFUGIO ANTIAEREO

Giovanotto, non abbiamo il piacere di conoscerci, ma ci vediamo spesso sulle scale del casamento. E ci vediamo più spesso da qualche giorno, anzi da qualche notte. Da quando son cominciate le ostilità, da quando son entrati a far parte della nostra vita civile gli allarmi aerei. Vi ho osservato e abbiamo anche scambiato qualche parola, come avviene in queste circostanze. Poi (non ne sarete accorto, io sono quantità trascurabile a confronto della signora in vestaglia verde che richiama la vostra attenzione) i nostri scambi di parole son divenuti meno frequenti. E' stato un bene. Ho potuto osservarvi meglio, a distanza, seguendo l'insegnamento di Oriani che dice: l'ostilità è distanza, e la distanza è prospettiva. D'altra parte, riconosco che avete mille ragioni di preferire alla mia compagnia quella della « vestaglia verde ». Giusto. Ma ciò che non è giusto è la vostra aria, le vostre attitudini più o meno sincere di superiorità sul livello morale sociale che frequenta il nostro ricovero antiaereo, attitudini che cominciano a divenir fastidiose.

Lo so: voi mi rispondete che il vostro contegno è quello che si addice a colui che non ha paura. Errore. Il vostro contegno, signor mio, è indisciplinato. No, non cercate di persuadermi che voi — anzi — date prova ed esempio di bello stile, di calma serena, di sprezzo del pericolo. Scemenze. Mettetevi in mente che l'esempio unico da dare, in queste ore, è il più semplice degli esempi: consiste nel fare tutto e soltanto quello che tutti devono fare. Dico: tutti. Se uno si assenta da tale dovere collettivo fa dell'individualismo. Che è la più sciocca e insieme la più marcata antinomia con le norme dettate da una legge di superiore interesse.

Capisco. A voi pare di mostrarmi interessante, quando persistete a restare in cortile, due metri avanti all'entrata del ricovero, scrutando il cielo per vedere se realmente ci sian gli aeroplani nemici o esaminando la zona di tiro delle batterie antiaeree. Voi ve ne intendete. Voi spiegate a chi desidera e a chi se ne infischia come qualmente si tratti di tiro d'interdizione, ovvero di sbarramento, ovvero di difesa. La signora in vestaglia vi ascolta e, dopo le prime paure, si affaccia anche lei fuori del ricovero, vi si affianca, ascolta, dice la sua. Voi l'avete convinta « che non c'è alcun pericolo », a tenersi scoperti. Evidentemente, la bomba nemica può cadere altrove e non proprio nel nostro cortile. Però, abbiate pazienza, io penso che non siate nemmeno voi unto dal Signore, talché dobbiate profetizzare e indovinare se la bomba scelpa o meno il nostro cortile. Inoltre, voi che sapete tante cose dovreste sapere a memoria che i pericoli sono complessi. Quelli delle schegge, che possono percorrere centinaia di metri e venire a trovarsi in qui. E quelli dei bossoli che precipitano dall'alto, dopo aver abbandonato il relativo proiettile della difesa antiaerea. Potrei aggiungerne altri, come i sassi, le pallottole di shrapnell, e via dicendo.

Ma, a prescindere dal pericolo, c'è soprattutto un dovere: quello di uniformarsi, senza eccezioni; alla norma. Oh, non dirmi che della tua vita sei tu arbitro! Niente affatto. Arbitro della tua vita è lo Stato. La tua vita gli appartiene, sia che ti imponga di darlo combattendo sia che ti ingiungano di non darlo esponendolo inutilmente. Una qualsiasi ferita ingloriosamente procurata per aver disobbedito alle regole imposte dallo Stato al cittadino in tempo di guerra, toglie alla Nazione un individuo che avrebbe potuto ben altrimenti servirvi: dà una soddisfazione al nemico; aumenta di un'unità il lavoro sanitario, complica la situazione, fa del disfattismo ingenerando timore dell'avversario che è riuscito a colpire.

Ma non basta: chi si assenta dalla norma collettiva, induce gli altri a sospettare di essere i sottili imbecilli che obbediscono, in rapporto alla minoranza che fa per conto suo. Questo, caro giovanotto, è un delitto morale. Ti senti intelligente?

TRASMISSIONI SPECIALI PER L'IMPERO E PER L'ESTERO

STAZIONI ONDE CORTE: 2 RO 3: m 31,15; kC/s 9630 - 2 RO 4: m 25,40; kC/s 11810 - 2 RO 6: m 19,61; kC/s 15300 - 2 RO 8: m 16,84; kC/s 17820 - 2 RO 9: m 31,02; kC/s 9670 - 2 RO 15: m 25,51; kC/s 11760

Le trasmissioni si effettuano tutti i giorni col seguente orario:

8-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): PACIFICO. — Segnale orario - Dischi. — 8,15 (circa): Giornale radio. — 8,30: Musica. — 8,35: Notiziario in INGLESE. — 8,50: Musica
9,30-9,45 (2 RO 4): NOTIZIARIO IN FRANCESE.
11,30 (2 RO 4 - 2 RO 8): PAESI ARABI. — NOTIZIARIO - Dischi.
12-14-15 (2 RO 6 - 2 RO 8): ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE. — 12: NOTIZIARIO IN OLANDESE. — 12,15: Musica. — 13: Segnale orario e giornale radio. — 13,15: NOTIZIARIO IN INGLESE. — 13,30: Musica. — 14: NOTIZIARIO IN GIAPPONESE.
13-15 (2 RO 14 - 2 RO 15): ITALIANI ALL'ESTERO. — 13: Segnale orario e Giornale radio. — 13,20: Riassunto politico. — 13,35: Musica. — 14: Giornale radio. — 14,15: Conversazione e musica. — 14,45: Giornale radio.
15-15,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): SPAGNA, PORTOGALLO E AMERICA LATINA. — 15: NOTIZIARIO IN SPAGNOLO. — 15,15: NOTIZIARIO IN PORTOGHESE. — 15,30: Istituto Internazionale di Agricoltura.
16,30-18,10 (2 RO 4 - 2 RO 8): MEDIO E VICINO ORIENTE. — 16,30: Musica - Negli intervalli: 16,45: NOTIZIARIO IN ITALIANO. — 16,55: NOTIZIARIO IN FRANCESE. — 17,40: NOTIZIARIO IN INGLESE. — 18,05: NOTIZIARIO IN ITALIANO.
18,15-20,30 (2 RO 4 - 2 RO 6): IMPERO: Vedi Programma Primo Gruppo.
18,45-19 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): TURCHIA: NOTIZIARIO IN TURCO.
19-19,58 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): PAESI ARABI. — 19: Dischi - Notiziario e conversazione. — 20: Segnale orario e Giornale radio.
20,15-20,25 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): NOTIZIARIO IN TEDESCO.
20,30-21,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14): Vedi Notiziario Secondo Gruppo.

21,30-22 (2 RO 4): NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO - NOTIZIARIO IN UNGHERESE.
21,30-22 (2 RO 11 - 2 RO 14): NOTIZ. IN GRECO.
21,33-21,57 (2 RO 3 - 2 RO 6): NOTIZIARIO IN RUSSO.
22-1 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 14): Vedi Notiziari Secondo Gruppo.
0,30-0,35 (2 RO 8): NOTIZIARIO SADRIP.
1-2,55 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): AMERICA LATINA E PORTOGALLO. — 1: Riassunto del Programma. — 1,7: NOTIZIARIO SPLENDORE. — 1,10: Musica. — 1,30: NOTIZIARIO IN PORTOGHESE. — 1,40: Musica. — 2,10: NOTIZIARIO IN ITALIANO. — 2,20: U.R.I. — 2,45: NOTIZIARIO IN SPAGNOLO.
3,15-5,10 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): NORD AMERICA. — 3,15: NOTIZIARIO IN ITALIANO. — 3,30: Rassegna in espositivo. — 3,40: Canzoni - Musica. — 3,45: Risposte agli ascoltatori. — 5: NOTIZIARIO IN INGLESE.

PROGRAMMI SPECIALI SECONDO GRUPPO (1140-1357)

20,30: NOTIZIARIO IN MALTESE. — 20,40: NOTIZIARIO IN SPAGNOLO. — 20,50: NOTIZIARIO IN INGLESE. — 21: NOTIZIARIO IN FRANCESE. — 21,10: NOTIZIARIO IN TURCO. — 21,20: NOTIZIARIO IN BULGARO. — 21,30 (solo 1357): NOTIZIARIO IN GRECO (21,30 per 1140: NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO; 21,45: NOTIZIARIO IN UNGHERESE). — 22: NOTIZIARIO IN RUMENO. — 22,10: Musica. — 22,30: NOTIZIARIO IN INGLESE. — 22,45: Giornale radio. — 23: Musica. — 23,15: NOTIZIARIO IN FRANCESE. — 23,30: NOTIZIARIO IN SERBO-CROATO. — 23,35: NOTIZIARIO IN GRECO. — 23,40: NOTIZIARIO IN PORTOGHESE. — 23,50: NOTIZIARIO IN SPAGNOLO. — 24: RADIO VERDAD ITALO-SPAGNOLO. — 0,30: NOTIZIARIO IN INGLESE. — 0,45: NOTIZIARIO IN FRANCESE.

NB. - L'ora italiana è anticipata di sessanta minuti rispetto O.E.C. (Ora Europa Centrale).

Danne prova, col metterli in rango. Ti senti superiore alla paura, al pericolo? Pensa che di fronte alla morte siamo tutti uguali. O fai quel che fai per istinto, per sventatezza, per pellenza? In tal caso, sei l'ultimo fra quanti usano del ricovero. L'ultimo nel grado sociale e morale. Quando tu fai mostra di sprezzare l'utilità del ricovero, induci certamente un altro, o più altri, a imitarti. Infatti, la signora dalla vestaglia verde pallida ha preso a seguirvi nelle tue perlostrazioni. Va e viene, lasciando socchiusa la porta. Questa porta socchiusa può essere capione di seri inconvenienti.

Giovanotto: anche nel ricovero si può fare del bene. Hai parole ornate e facili e, a quanto pare, sei freddo di fronte al pericolo. Ebbene, usi di tali doli a vantaggio dei tuoi compagni. Ricordati che fra di essi c'è qualcuno che ha al fronte suo figlio o un parente o un amico. Sia di alto incoraggiamento morale, il tuo linguaggio. Mettiti anche tu disciplinatamente a sedere sulla cassetta vuota che fa da poltrona e parla come un uomo sa parlare nelle occasioni drammatiche. Esalta, ricorda, sottili. La tua parola, in queste ore, può assomigliare alla cartuccia di un fante: questa colpisce direttamente il nemico, quella lo ferisce con azione indiretta ma non meno efficace.

Quanto a voi, inquilini del secondo piano, fate massima cura non scendere nel ricovero o, almeno, nella vostra cantina. I morti e i feriti in seguito ad attacco aereo son quasi tutti dipendenti dall'esser rimasti nell'appartamento. Proiettili, schegge, bossoli, bombe, fanno tanto più effetto mortale quanto più vasto è il campo ad essi offerto. Un appartamento è tutto in pericolo. Una cantina ha un solo pericolo: il caso (uno su centomila) che la bomba distrugga tutta la casa. E anche in questo caso, i mezzi di soccorso non pronti a intervenire tempestivamente.

Concludendo, amici inquilini: il ricovero, sia esso integrato o di fortuna, è in tutto simile alla caverna blindata dove i soldati devono rifugiarsi fino a quando l'ordine di attacco o di difesa non li chiami alla trincea o alla feritoia. Occorre che il cittadino non si estrani da questo dovere difensivo. La Patria gli chiede soltanto di non aumentare le difficoltà della guerra, inciampando nelle vittime inutili. Tanto è eroico offrirsi alla morte, quanto questa significa la vittoria, altrettanto è dannoso, è irragionevole, è delittuoso darsi in pasto alle bombe aeree.

ALBERTO CASELLA



Se prima adoperavate altre creme per la vostra toeletta, adoperate ora la Crema

DIADERMINA

Vagliatene i risultati: non la abbandonerete più. Vi rincrescerà di non averla conosciuta prima.



DIADERMINA

Scatole da L. 3 e L. 3,50
Vasetti da L. 9 e L. 14

Laboratori FRATELLI BONETTI
Via Comelio, 36 - MILANO

Importante per le donne che vanno soggette a dolori

Molte donne soffrono periodicamente dolori alla schiena, mal di testa e malessere generale.

Quando tali sofferenze non dipendano da alterazione organica, che solo il Medico può stabilire, la donna deve ricorrere ad un medicamento che tolga questi dolori senza provocare effetti secondari, come palpitazione di cuore, disturbi gastrici, renali, ecc.

Gli Specialisti ed i Ginecologi confermano che il Veramon è particolarmente efficace in questi casi.

Grazie alle ricerche scientifiche di molti anni, la composizione chimica del Veramon è riuscita talmente perfetta, che una compressa, presa 2 oppure 3 volte durante la giornata, ridà alla donna il pieno benessere, liberandola dai dolori periodici, senza recar danno all'organismo.

Tenete sempre a portata di mano una bustina od un tubetto di Veramon; la bustina di 2 compresse costa L. 1,25; il tubetto da 10 compresse L. 6.— Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

DENTOL

DENTI SANI E SMAGLIANTI, GENGIVE SODE E ROSEE, ALITO PROFUMATO

CONCORSO DI CULTURA MUSICALE

Domenica 23 Giugno 1940-XVIII - Ore 13,15

1° PREMIO

CRONOGRAFO D'ORO DA UOMO DELLA GRAN MARCA «TAVANNES»

2° PREMIO

OROLOGIO D'ORO DA POLSO DA UOMO O DA DONNA DELLA GRAN MARCA «TAVANNES»

Questi premi saranno assegnati rispettivamente al 1° e 2° estratto tra tutti gli abbonati alle radioaudizioni che avranno saputo precisare il titolo dell'opera da cui sono tratte le composizioni musicali che saranno trasmesse

NORME DEL CONCORSO:

- saranno trasmesse tre composizioni musicali delle quali sarà annunciato soltanto l'autore;
- il Concorso è riservato esclusivamente agli ascoltatori titolari di un abbonamento alle radioaudizioni che siano in grado di dimostrare di essere in regola col pagamento della quota di abbonamento;
- gli ascoltatori che intendono partecipare al Concorso dovranno inviare alla Direzione Generale dell'E.I.A.R. - via Arsenale, 21 - Torino (Concorso C. M.) - l'indicazione esatta del titolo dell'opera da cui sono tratte ognuna delle musiche trasmesse, nell'ordine della trasmissione;
- saranno ritenute valide solamente le risposte scritte su cartolina postale, firmate in modo leggibile col nome e cognome del titolare e contenenti l'indirizzo e numero di abbonamento dello stesso. E' in facoltà dell'interessato di inviare la cartolina a mezzo raccomandata;
- le cartoline inoltre saranno ritenute valide e potranno partecipare al Concorso soltanto se, dal timbro postale, risulteranno impostate entro il LUNEDÌ immediatamente seguente al giorno della trasmissione, eventuali disguidi postali non potranno riversarsi a carico dell'E.I.A.R.;
- ogni concorrente dovrà partecipare al Concorso con una sola cartolina: i duplicati saranno respinti;

e) la mancata osservanza delle presenti norme, anche di una sola di esse, esclude la risposta, benché esatta, dal sorteggio;

h) le condizioni del Concorso si ritengono integralmente accettate da ogni singolo interessato per il fatto stesso della sua partecipazione al Concorso.

Fra i concorrenti che per ogni Concorso avranno inviata la precisa e completa soluzione come sopra indicato, verranno estratti a sorte: un cronografo d'oro da uomo e un orologio da polso d'oro da uomo o da donna, della gran marca «Tavannes».

La Direzione Generale dell'E.I.A.R. provvederà alle operazioni di sorteggio, che avverranno alla presenza di un Regio Notaio, come pure alla assegnazione dei premi relativi: nessun reclamo è ammesso in merito alle sorti del Concorso.

I nomi dei vincitori saranno resi noti per radio e pubblicati sul Radiocorriere della settimana successiva alla trasmissione.

Agli abbonati vincitori verranno spediti i premi raccomandati al loro indirizzo.

Al Concorso medesimo non possono partecipare tutti coloro che sono alle dirette dipendenze dell'E.I.A.R.

AVVERTENZA: Gli abbonati nuovi che non sono ancora in possesso del libretto d'iscrizione all'abbonamento indicheranno il numero della ricevuta di versamento effettuato presso l'Ufficio Postale.

RISULTATI DEL 1° CONCORSO

MUSICHE DI DONIZETTI TRASMESSE:

1. Don Pasquale - 2. La favorita - 3. Lucia di Lammermoor

Il cronografo d'oro da uomo della gran marca «Tavannes» è stato assegnato al Sig. Saina Pietro - Via Marco, Po' 110 - Monfalcone (abb. N. 1556).

L'orologio d'oro da polso da uomo o donna della gran marca «Tavannes» alla Sig.ra Sindona Rosa - Via Risorgimento 24, Isolato 66 - Messina (abb. N. 2752).

I risultati del 2° e 3° Concorso verranno pubblicati sul prossimo numero

Domenica 23 Giugno 1940 - XVIII - Ore 12,20

Musiche operistiche

Trasmissione organizzata per la Società Anonima EGIDIO C. ALBANI di Melzo che ricorda a grandi e piccini come una buona porzione degli insuperabili formaggi Bel Paese ed Erbo Galbani, di delicato sapore sia molto nutriente e riesca a tutti gradita.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 51 - Telefono 80-648
Sede e Direzione Generale: NAPOLI - Pizzofalcone 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

DOMENICA

Le trasmissioni sino alle ore 20

si effettuano sulle seguenti onde:

1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1; 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2.

8,15: Giornale radio.

8,50: CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARME MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. NAPOLITANO): 1. Galliera: a) Pastorale, b) Morte di S. Francesco; 2. Caidana: Mater amabilis; 3. Springer: Te missa est...

10,10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA LSS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,20: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Catalani: La Wally, preludio dell'atto quarto; 2. Boito: Mcfatele, «Giunto sul passo estremo» (Mali-piero); 3. Wagner: La Valchiria, «Addio di Wotan» (De Angelis); 4. Puccini: Madama Butterfly: a) «Nello Shosì», b) «Tu, tu piccolo Iddio» (Toti Dal Monte, Gigli) (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. EGIDIO GALBANI di Melzo).

12,50: CALENDARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13 (circa) - 15: Sull'onda di 1357 kC/S, metri 221,1: Trasmissione dedicata agli Italiani all'Estero (Vedi Trasmissioni speciali).

13,15: CONCORSO DI CULTURA MUSICALE

13,30: ORCHESTRA diretta dal M^{re} ANGELINI: 1. Glan-nas: Tirana; 2. Kruger: Giocattolo norimberghese; 3. Fortini: Finestrella; 4. Suppè: Illusioni, fantasia; 5. De Martino: E' bella.

14: Eventuali notizie di Giornale radio - Dischi.

14,15-14,55: RADIO IGEEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MUSICI

17: Segnale orario - Eventuali notizie di Giornale radio - Notizie sportive - Dischi.

17,30:

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE

«Rassegna» di Giovanni Ansaldo direttore de «Il Telegrafo» di Livorno
Programma vario.

18: Notiziario dall'interno.

18,10: Trasmissione dall'Ippodromo di S. Siro: Cronaca del Gran Premio S. Siro (registraz.) - Indici: Notizie sportive.

19:

Concerto

del violoncellista ADOLFO FANTINI
Al pianoforte: GERMANO ARNALDI

1. Boccherini: Andante.
2. Arnaldi: Canto indiano.
3. Fantini: Filatrice.
4. Strauss: Sonata in fa maggiore: a) Allegro; b) Andante; c) Vivace.

19,40: Eventuali notizie sportive - Dischi

PRIMO GRUPPO

Dalle ore 20 in poi

le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde:
713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Falstaff

Commedia lirica in tre atti e sei quadri
di ARRIGO BOITO
Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi:

Falstaff Piero Biasini
Ford Emilio Ghrardini
Fenton Ferruccio Tagliavini
Dottor Cuius Adelfo Zagonara
Bardolo Giuseppe Nessi
Pistola Vincenzo Bettini
Alice Franca Somigli
Nannetta Tatiana Menotti
Quickly Maria Capuana
Meg Lidia Valle

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
ARMANDO LA ROSA PARODI
Maestro del coro: BRUNO ERMINERO

Nell'intervallo: Cronache del libro: Goffredo Belloni: «Libri di cultura ed arte».

22,45: Giornale radio.

23,24: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^{re} Tito Petralia - DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Ciocciolo: Rapsodia siberiana; 2. Petralia: Quando sorridi; 3. Buechi: Piccola danza; 4. Raimondo: Stella alpina; 5. Castagnoli: Serenata fiorentina; 6. Fiorillo: Scherzo.

SECONDO GRUPPO

Dalle ore 20 in poi

le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde:
1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

20,30: Vedi Trasmissioni speciali.

22,10:

Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} FERNANDO PREVITALI

1. M. E. Bossi: Ricerche su antiche musiche italiane, prima serie; 2. Martucci: Novelletta, op. 76, n. 2; 3. Zandonai: Danza del torchio e cavalcata, dall'opera «Giuletta e Romeo».

22,30: Vedi Trasmissioni speciali.

22,45: Giornale radio.

23,15: Vedi Trasmissioni speciali.

24-0,30: RADIO VERDAD ITALO-SPAGNOLA: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: Verdi: La traviata, atto primo.

NON SOFFRE PIÙ DI MALI DI STOMACO



Vittime d'indigestione, sfortunati per quali ogni pasto è una tortura, che cosa non daresti per essere come questo felice mortale la cui digestione si compie adesso così bene, che non sa neppure di possedere uno stomaco? Tuttavia questa è una cosa molto facile ad ottenere se farete questa semplicissima prova: dopo ogni pasto prendete un mezzo cucchiaino di polvere, oppure da due a cinque tavolette di Magnesia Bisurata in un bicchiere d'acqua tiepida, e quei rinvii acidi, quelle nausea, quelle pesantezze che vi affliggono, levandosi da tavola, saranno immediatamente mitigate. Nove volte su dieci, la causa di questi mali non è altro che dell'acidità di stomaco prodotta da una secrezione eccessiva del succo gastrico; ora, la Magnesia Bisurata neutralizza quest'acidità ed assorbe quei gas nocivi che si sviluppano dal bolo alimentare. Se ci mettete rimedio in tempo, vale a dire, se farete uso della Magnesia Bisurata, non avrete più da temere questi malesseri. Prendete la Magnesia Bisurata e dimenticatevi dello stomaco. In tutte le Farmacie, in polvere o in tavolette, L. 5.50 o L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA

MAGNESIA BISURATA
PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA
(Aut. Pref. Firenze N. 48770-Div. S. 30.11.30-XVII)

da L. 60 mensili senza anticipi **VENDIAMO**
PIANOFORTI
STUPMAN KRAUS F.L.P. STEINER HOFFMANN
FISARMONICHE a L. 40 mensili senza anticipo
ULTIMISSE CREAZIONI
FORNASARI - Via Dante, 1 - MILANO

SUCCO DIURTICA
Lozione preparata secondo la natura del capello
Distrugge la forfora
Elimina il prurito
Arresta la caduta
Favorisce ricrescita
Ritarda la canizie
A richiesta opuscolo SP
da vita al vostro capello
F. RAGAZZONI - CASELLA N. 30
CALOLZIOCORTE - Pr. BERGAMO

Il miglior dono per Voi o i Vostri cari
Una fisarmonica SARCA
Armoniche per tutti i gusti e tutti le esigenze da L. 75 a L. 5000.
Rate mensili da L. 20 a L. 200.
Chiedere catalogo gratis, inviando questo taloncino a:
SARCA - Casella Postale 85 - ANCONA

-Zampironi-
unico rimedio contro le zanzare
PREMIATO LABORATORIO ZAMPIRONI - MESTRE

LUNEDÌ

24 GIUGNO 1940-XVIII

Le trasmissioni sino alle ore 20

si effettuano sulle seguenti onde:

1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1; 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2.

7,30 Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi

8,15: Giornale radio.

11: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIEZA:
1. Ruccione: *Fucilieri di Marina*; 2. Calandrini: *Ti ricordi, bambina*; 3. Piessow: *Serenata azzurra*; 4. Vasin: *La donzelletta*; 5. Lodi: *Solitudo*; 6. Barzizza: *Oggi verrò da te*; 7. Lama: *Silenzio cantatore*; 8. Celani: *Tortolitta*.

11,49: DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA: 1. STRAUSS: *Il pipistrello*, introduzione dell'operetta; 2. Piatry: *Rompicello*, fantasia cantata; 3. Dall'Argine: *Dall'ago al milione*, barcarola; 4. Lehar: *Valzer delle sirene*, da *La vedova allegra*.

12: Borsa - Dischi.

12,20: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

12,50: CALENDARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13 (circa) - 15: Sull'onda di 1357 kC/S - metri 221,1: Trasmissione dedicata agli Italiani all'Estero (Vedi Trasmissioni speciali).

13,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Filippini: *Cabero*; 2. Ala: *La faba di Bianca stella*; 3. Rust: *Melodia viennese*; 4. Tagliaferri: *Canzoniere n. 2*; 5. Rixner: *Cielo azzurro*; 6. Apolloni: *Nanni*; 7. Raimondo: *Piemontina*; 8. Ferraris: *Occhi neri*; 9. Tarroni: *Desiderio d'amare*; 10. De Rosi: *Caterinella mia*.

14: Giornale radio - Notiziario dell'Impero.

14,15: ORCHESTRA diretta dal M° C. ZEME.

14,45: Giornale radio.

15-15,10: Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Ita Baraldi: «Padron Bartolo».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: Dischi.

17,30:

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE

18: Notiziario dall'interno.

18,10-18,25: RADIO RURALE: CONVERSAZIONE DEL DOTTOR GIOVANNI PESCE della C. F. A.

19: SESTETTO MANDOLINISTICO DEL DOPOLAVORO DIPENDENTI COMUNALI DI BOLOGNA: 1. Grandoni: *Umbria ridente*; 2. Culotta: *Canzone a Posillipo*; 3. Amadei: a) *Serenata marinata*, b) *L'ultima serenata*; 4. Monti: *Czardas*; 5. Sartori: *Il canto del diavolo*; 6. Schara: *Espada*.

19,30: DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA: 1. Puccini: *Manon Lescaut*; a) *Donna non vidi mai*, b) *In quelle trine morbide*; 2. Wagner: *Il crepuscolo degli dei*, racconto di Sigfrido; 3. Verdi: *Otello*; a) *Canzone del salice*, b) *Era la notte, sogno di Jago*, c) *Ave Maria*.

PRIMO GRUPPO

Dalle ore 20 in poi

le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde:
713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

20,30:

SELEZIONI SCENEGGIATE DI OPERETTE

ORCHESTRA diretta dal M° TITO PETRALIA
(Trasmissione organizzata per la DITTA
DAVIDE CAMPARI & C. di Milano)

21,15:

CON I PESCATORI DI CORALLO
A TORRE DEL GRECO
Documentario
Impressioni di VITTORIO VELTRONI

21,35:

Concerto

del violoncellista MASSIMO AMFITEATROF
e della pianista ORNELLA PULITI SANTOLIVIDO

1. a) Grazioli: *Andante*, b) Galuppi: *Giga*.
2. a) Fuga: *Studio*, b) Smetana: *Studio*.
3. Rachmaninof: *Sonata in sol minore*, op. 19, per pianoforte e violoncello: a) *Lento*; b) *Allegro moderato*; c) *Scherzo*; d) *Andante*; e) *Finale*.

Nell'intervallo: Lettura di poesie - Dizione di GASTONE VENZI.

22,45: Giornale radio.

23-24: ORCHESTRA CETRA - DISCHI DI MUSICA VARIA.

LUNEDÌ 24 GIUGNO 1940-XVIII

ORE 20,30

Selezioni sceneggiate di operette

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA DITTA
DAVIDE CAMPARI & C. DI MILANO,
PRODUTTRICE DEL BITTER CAMPARI
CORDIAL CAMPARI E CAMPARI SODA

(Organizzazione SIPRA - Torino)

SECONDO GRUPPO

Dalle ore 20 in poi

le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde:
1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

20,30: Vedi Trasmissioni speciali.

22,10:

MUSICHE PER ORCHESTRA
dirette dal M° CESARE GALLINO

1. Albanese: *Gli allegri orsacchiotti*.
2. Lehar: *Fata Morgana*.
3. Rixner: *Rapsodia n. 1*.

22,30: Vedi Trasmissioni speciali.

22,45: Giornale radio.

23: Voce danese da Roma - Dischi.

23,15: Vedi Trasmissioni speciali.

24-0,30: RADIO VERBA ITALO-SPAGNOLA: DISCHI DI MUSICA SINFONICA: 1. Humperdinck: *Haensel e Gretel*, introduzione dell'opera; 2. Mussorgsky: *Una notte sul Monte Caio*, poema sinfonico; 3. Rocco: *Corso alla prada*, e *corcio notturno*, dall'opera - In terra di leggenda; 4. Lualdi: *La grancelia*, introduzione dell'opera.

NOTE DI MEDICINA E D'IGIENE

«9) E' IMPORTANTE LA SCELTA DEL PRODOTTO: In linea generale il successo terapeutico d'un qualsiasi medicamentum è legato alla qualità del prodotto e ciò il pubblico sa in quanto è in lui abituato la tendenza di preferire i prodotti di istituti che danno affidamento di serietà e di garanzia respingendo inesorabilmente i prodotti di ditte sconosciute.

Nel caso specifico dei fermenti lattici — essendo diversa la soluzione in cui i fermenti lattici sono mantenuti per accrescere e conservare la loro vitalità per il maggior tempo possibile, e diversi anche i ceppi di lattobacilli che vengono adoperati e diverse le cariche batteriche — la scelta di un buon fermento lattico è indispensabile per la buona riuscita della cura.

IL LACTOBAC DEL L'ISTITUTO VACCINOTERAPIA ITALIANO LIMAS — a parte le garanzie di serietà legate al nome ormai ben conosciuto ed apprezzato della "Limas" sia dal pubblico che dai medici — è una emulsione, a forte carica, di fermenti lattici vivi attivamente selezionati del tipo bulgaricus, ritenuto come il più forte produttore di acido lattico, in un mezzo e speciale terreno liquido culturale nel quale la forza e capacità vitale di essi fermenti si mantiene inalterata per molto tempo».

(Continua)

Dott. VINCENTIUS

Questa rubrica è offerta dalla S. A. LIMAS, produttrice della POMATA LIMAS RISOLVENTE e del LACTOBAC LIMAS, fermenti lattici di fiducia contro le intossicazioni e malattie gastro-intestinali.

poche applicazioni di

ACQUA RAPIDA

ed i
CAPELLI GRIGI
ricquistano
il colore primitivo
NON È UNA TINTURA
ma è unguento profumato
e stabilizzato (contiene estratto di Lili
ed Aglio)

G. SCARLATTI
24, Borgo Vercelli, PISA



"TONOL"

DEPOSITO SAEMA - Via A. Mario, 36 - Milano
(Scatole L. 1,5 in tutte le Farmacie)

TONICO GENERALE E STIMOLANTE DELLA NUTRIZIONE

INGRASSARE

POTENTISSIMO E RAPIDO RIMEDIO PER
e curare ANEMIA, LINFATISMO, NEVRASTENIA, ESAURIMENTI, ecc.

Dà appetito, digestioni facili, sonni tranquilli, nervi calmi, forza, vigore, carnagione fresca, colorito e un bellissimo aspetto. Efficacia garantita. Anche una sola scatola produce effetti meravigliosi

Via Prof. Milano 25-1638 N. 09440

MARTEDI

25 GIUGNO 1940-XVIII

Le trasmissioni sino alle ore 20

si effettuano sulle seguenti onde:

1140 Kc/S metri 263,2; 1357 Kc/S metri 221,1; 713 Kc/S metri 420,8; 610 Kc/S metri 491,8; 1303 Kc/S metri 230,2.

7,30: Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15: Giornale radio.

11: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Ciaikovski: Fantasia su motivi; 2. Beethoven: Primo e terzo tempo dal "Trio n. 3"; 3. Schumann: Sogno; 4. Soresina: Due danze, da "Occhi si sole".

11,30: ORCHESTRA diretta dal M° A. STRAPPINI.

12: Borsa - Dischi.

12,20: DISCHI DI MELODIE E ROMANZE: 1. Buzzi-Pecchia: Povero pulcinella; 2. Ruccione-Bonagura: Si dondola, barcaiola; 3. Mascagnini-Stecchetti: Serenata; 4. Reger: Ninn-nanna della Vergine; 5. Tosti-D'Annunzio: L'alba separa dalla luce l'ombra; 6. Albeniz: Granada dalla "Suite spagnola"; 7. Enrico-Denza: Vieni; 8. Schubert: Serenata; 9. Ignoto: Fenesta che lucive.

12,50: CALENDARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13 (circa) - 15: Sull'onda di 1357 Kc/S - metri 221,1: Trasmissione dedicata agli Italiani all'Estero (Vedi Trasmissioni speciali).

13,15: LE BELLE CANZONI DI IERI E DI OGGI: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. GIOVEMME di Milano).

13,40: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Rossini: Guglielmo Tell; a) «Resta immobile»; b) «Selva opaca»; 2. Mascagni: Cavalleria rusticana; a) «O Lola ch'hai di latte»; b) «Voi lo sapete, o mamma»; c) Addio alla madre.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Ala: Serenata a Marirosa; 2. Filippini: Una capanna; 3. Gasti: Voglio sognare sul tuo cuore; 4. Grieg: Segreto; 5. De Martino: Canto di pastore; 6. Canicci: Perché mi non lasciare; 7. Di Lazzaro: Signorina dell'Università.

14,45: Giornale radio.

15-15,10: Borse.

16: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Dialoghi di Yambo con Cluffettino.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: DISCHI.

17,30:

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE

18-18,10: Notiziario dall'interno.

19: CONCERTO del violoncellista Giorgio LIPPI: 1. Martucci: Intermesso e Scherzo; 2. Lavagnino: Meditazione; 3. Fasano: Il signor Bonaventura; 4. Rossellini: La fontana malata; 5. Granados: Danza spagnola.

19,30: ORCHESTRA diretta dal M° CARLO ZEME.

5000 lire...

e un Corredo per un sorriso

MARTEDI 25 GIUGNO 1940-XVIII - ore 13,15

Le belle canzoni di ieri e di oggi

QUARTA TRASMISSIONE
organizzata per conto della

fr. vi. emme

per il dentifricio ERBA - GI. VI. EMME ed i
dentifrici liquidi ALBOL ed ALBOL ROSSO

Tutti possono partecipare al concorso «5000 lire... e un Corredo per un sorriso» inviando una propria fotografia con viso sorridente del formato minimo 13x18 a GI. VI. EMME - Rivista Grazia, Via Ronchetti n. 11 - Milano. Il regolamento si trova in tutte le confezioni G. VI. EMME.

Organizzazione SIPRA - (Prima)

PRIMO GRUPPO

Dalle ore 20 in poi

le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde:

713 Kc/S metri 420,8; 610 Kc/S metri 491,8; 1303 Kc/S metri 230,2.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

Falstaff

Commedia lirica in tre atti e sei quadri

di ARRIGO BOITO

Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi:

Falstaff Piero Blasini
Ford Emilio Ghirardini
Fenton Ferruccio Tagliavini
Dottor Cotius Adolfo Zagonara
Bardolfo Giuseppe Nessi
Pistola Vincenzo Bettoni
Alice Franca Somigli
Nannetta Tatiana Menotti
Quickly Maria Capuana
Meg Lidia Valle

Maestro Concertatore e Direttore d'orchestra:

ARMANDO LA ROSA PARODI

Maestro del Coro: BRUNO ERMINEO

Nell'intervallo: Conversazione di Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano».

22,45: Giornale radio.

23-24: ORCHESTRA d'archi diretta dal M° Tito PETRALIA: 1. Delle donne: Scherzo; 2. Mignone: Tanto senza amore; 3. Limenta: Stornellando all'uso di Toscana; 4. Vallini: Tamburino; 5. Filippini: Sulla carrozzeria; 6. Bucchi: Meditazione; 7. Petralia: Ti voglio per me; 8. Fiorillo: Tarantella.

A BOLOGNA

chi acquista o cambia un apparecchio,
in occasione del

Giugno Radiofonica

da

NANNUCCI

VIA OBERDAN, 7 (già Cavaliera)

godrà delle seguenti agevolazioni:

Forte ribasso sul prezzo di listino
Rimborso abbon. Eiar 2° semestre 1940
Installazione gratuita con aereo interno - Omaggio della Guida: «Il Radioamatore sulle vie del mondo».

PARTICIPAZIONE AL CONCORSO E.I.A.R.
PER L. 58.000 DI PREMI



FRUTTI SICILIANI
La migliore caramella estiva

Brevetto *Lema* - Milano -

SECONDO GRUPPO

Dalle ore 20 in poi

le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde:

1140 Kc/S metri 263,2; 1357 Kc/S metri 221,1.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

20,30: Vedi Trasmissioni speciali.

22,10: Concerto sinfonico

diretto dal M° FERNANDO PREVITALI

1. Vivaldi-Silotti: Concerto in re minore:

a) Macioso-moderato, b) Largo, c) Allegro;

2. Mascagni: Le maschere, introduzione

dell'opera; 3. Martucci: Notturmo in sol be-

llo maggiore, op. 70, n. 1; 4. Verdi: I

vespri siciliani, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (22,30): Vedi Trasmissioni speciali - (22,45): Giornale radio

23,15: Vedi Trasmissioni speciali

24-0,30: RADIO VERBA ITALO-SPAGNOLA: DISCHI DI MUSICA

VARIA: 1. Suppé: Cavalleria leggera, introduzione

dell'opera; 2. Albeniz: Cordoba, dai «Canti di

Spagna»; 3. Cuatrecasas: Quadrati napoletani; 4. Bor-

nicelli: Gitana, dalla «Suite di danze»; 5. Savino:

Pattuglia gaia.

Donne! Giovanette! Ricuperate Forze!

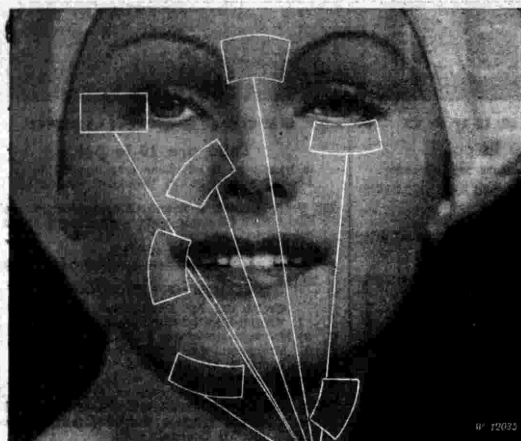


SE durante lo sviluppo, la maternità o la menopausa l'organismo manca di ferro, il sangue s'impoverisce di globuli rossi e non raggiunge la completa assimilabilità degli alimenti nutritivi: di qui la depressione, il nervosismo, il dispendimento delle forze; di qui l'anemia. Aiutate l'organismo a difendersi naturalmente e senza soffrire usando le Pillole Pink che sono a base di ferro naturale e digeribile alla stessa guisa di quello che si trova negli spinaci e nelle lenticchie. Le Pillole Pink possono arricchire il sangue da 500.000 globuli rossi per cmc. a 1 milione in poche settimane e questo sangue rigenerato può attingere gli elementi attivi degli alimenti ridando l'energia all'organismo a cui procura una sensazione di benessere e di vitalità. Ciò che le Pillole Pink hanno fatto per gli altri possono farlo altresì per voi o per vostra figlia. ricominciate la cura oggi stesso. In tutte farmacie L. 5,50. (Deer. Prefett. Milano N° 77-344-29/12/39-XVIII).

-Zampironi-

unico rimedio contro le zanzare

PREMIATO LABORATORIO ZAMPIRONI - NESTRE



Provatevi una volta a confrontare QUESTI punti prima e dopo un trattamento di qualche settimana secondo la "Cosmesi Kaloderma"

I preparati della Cosmesi Kaloderma si basano essenzialmente sui risultati ottenuti dalle più recenti ricerche scientifiche nel campo della biologia e della Cosmesi. Le caratteristiche della loro azione si riportano a questi quattro principi fondamentali: **Depurare — Rinforzare — Nutrire — Proteggere.** Usandoli, potrete constatare fin dal principio come la vostra pelle ritorni elastica e tesa con un tono di giovanile freschezza. Sotto la benefica azione della nostra «Crema Detergente Kaloderma» scompaiono i pori ingrossati. «L'acqua per viso Kaloderma» ridona quindi al tessuto rilassato del viso la sua primitiva elasticità coadiuvata dall'azione nutritiva sviluppata dalla «Crema attiva Kaloderma». «La Crema per giorno Kaloderma» a sua volta impedisce che i pori della pelle vengano ostruiti dalla polvere o da altre impurità. Avrete così un bel colorito roseo e fresco e la pelle morbida ed elastica. Convincetevi oggi stesso della straordinaria efficacia di questi preparati! Li troverete presso qualsiasi negozio del genere.

CREMA DETERGENTE

È una crema che ha la proprietà di depurare veramente la vostra pelle poiché penetra nell'intimo dei pori dissolvendo ed asportando ogni traccia di polvere ed altre impurità. In vasetti L. 17.—

ACQUA PER VISO

È un prodotto sovrano per rinfrescare e tonificare il tessuto cutaneo: è il mezzo più indicato per evitare che la pelle assuma un aspetto stanco ed avvizzito. Mantiene il bel colorito e rende la pelle giovanile, fresca ed elastica. In flaconi L. 20.—

CREMA ATTIVA

È una speciale «crema nutritiva» che, in virtù della sua particolare composizione, riattra e completa la mancante o deficiente funzione delle ghiandole nutritive della pelle. In tubi L. 4.50, 8.50. In vasetti L. 17.—

CREMA PER GIORNO

Dona alla pelle un languido e vellutato splendore quale si conviene ad un aspetto fine e delicato. Impedisce alle varie impurezze di penetrare nei pori della pelle, senza disturbare la traspirazione. In tubi L. 3.75, 7.50. In vasetti L. 17.—

UNA NUOVA VIA
VERSO LA BELLEZZA.

Cosmesi KALODERMA

KALODERMA S. I. A. MILANO

Tutti i **Mercoledì** alle ore 18,10 e tutti i **Venerdì** alle ore 13,15

CABALA, SOGNI E... NUMERI DEL LOTTO

TRASMISSIONI ORGANIZZATE PER CONTO DELLA DITTA
FREUND BALLOR & C. di TORINO

PRODUTTRICE DEL CLASSICO **VERMOUTH** di TORINO e DEI GRANDI
LIQUORI ITALIANI: **GRAN BALLOR - CERASIA E ALBICOCCA BALLOR**

Organizzazione SIPRA Torino

50.000 lire di premi

Affrettatevi a partecipare

inviando dal 1° Aprile
al 15 Novembre 1940-XIX
6 frontali delle scatole **Polveri
Idriz Erba** o **S. Celestino** oppure
2 coperci piccoli (o 1 di scatola
grande) di **Farina Lattea Erba**

Riceverete subito

l'artistico giuoco "Il Mercante in
Fiera" nonché una cartina nume-
rata per partecipare all'estra-
zione del 23 Dicembre p. v.
Il giuoco contiene il Rego-
lamento completo del Concorso

Polveri Idriz Erba

Polveri S. Celestino Erba

ACQUA DI TAVOLA DELIZIOSA!

Farina Lattea Erba

IL SUPPLEMENTO DEL BAMBINO



CONCORSO
AUTORIZZATO
PER IL MINISTERO
DELLE FINANZE
DECRETO N. 1111
17 MARZO 1940

CARLO ERRA S. A. - MILANO
VIA IMBONATI, 24 - UFFICIO P

GENOVA A. XVIII

ONORANZE A NICCOLÒ PAGANINI

NEL PRIMO CENTENARIO DELLA MORTE
SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL DUCE

CONCERTI COMMEMORAZIONI

DAL 15 MAGGIO AL 15 LUGLIO

MOSTRA DI CIMELI PAGANINIANI

15 MAGGIO - 8 LUGLIO

RIDUZIONI FERROVIARIE DEL **50%**

MERCOLEDÌ

26 GIUGNO 1940 - XVIII

Le trasmissioni sino alle ore 20

si effettuano sulle seguenti onde:

1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1; 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2

7,30: Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15: Giornale radio.

11: ORCHESTRA diretta dal M^o C. ZEME.

11,45: DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA: 1. Lehar: *Cio clo*, canto del cuore; 2. Chueca-Valverde: *La Gran Via*, fantasia; 3. Pietri: *Acqua cheta*, fantasia cantata.

12: Borsa - Dischi.

12,20: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

12,50: CALENDARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13 (circa)-15: Sull'onda di 1357 kC/S - metri 221,1: Trasmissione dedicata agli Italiani all'Estero (vedi Trasmissioni speciali).

13,15: DISCHI DI MUSICA SINFONICA: 1. Rossini: *Il signor Bruschino*, introduzione dell'opera; 2. De Falla: *La vita breve*, interludio e danza; 3. Jaernefelt: *Preludio*.

13,40: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA: 1. Granados: *Andalus*, danza spagnola; 2. Paganini: *La campanella*; 3. Chopin: *Valzer in la bemolle maggiore*; 4. Borodin: *Notturmo dal "Quartetto in re maggiore"*.

14: Giornale radio.

14,15: CONCERTO diretto dal M^o CESARE GALLINO col concorso del tenore PONS DE LEON: 1. Vittadini: *Fior di sole*, balletto; 2. Billi: *Mattinata*; 3. Rossini: *Balletto dall'opera "Guglielmo Tell"*; 4. Tosti: *La serenata*; 5. Azonzi: *Buccanera*; 6. Costa: *Il nome suo*, melodia; 7. Parelli: *La trotola*.

14,45: Giornale radio.

15-15,10: Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: Dischi.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.

18: Notiziario dall'interno.

18,10-18,20: Spigolature cabalistiche di Aladino (Trasmissione organizzata per la DITTA FREUND-BALLON).

19: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARIZZA: 1. Pugliese: *Ohe Ohe*; 2. Santafé: *Aufwano*; 3. Filippini: *L'uccellino della radio*; 4. Barizza: *Elegia*; 5. Vasin: *La doncella*; 6. Mascheroni: *La montagna*; 7. Casiroli: *Addio bambina*.

19,45: Notiziario aeronautico.

PRIMO GRUPPO

Dalle ore 20 in poi

le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde:

113 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

20,30: ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI: 1. Glanias: *Tirana*; 2. Litkiewicz: *Farfalla nel sole*; 3. Salustri: *Vecchia chitarra*; 4. Mascheroni: *Aprile senza sole*; 5. De Rosi: *Ca'erimella mia*; 6. Chiappo: *Torna a S. Lucia*; 7. Derevitski: *Venezia, la luna e tu*; 8. Mohr: *Bella donna*; 9. Rust: *Melodia viennese*; 10. Rixner: *Cielo azzurro*; 11. De Martino: *E' bella*. Nell'intervallo: *Le margherite*, scena di Giovanni Crinaghi.

21,15: Conversazione.

21,25: Concerto sinfonico

diretto dal M^o FERNANDO FREVITALI

1. Beethoven: *Ottava sinfonia* in fa maggiore, op. 93: a) Allegro ma non troppo; b) Andante espressivo; c) Scherzo; d) Allegro assai.
2. Respighi: *Belfagor*, introduzione dell'opera.
3. Pergolesi-Gui: *Intermezzo*.
4. Casella: *La ghirra*, suite dal balletto.

Nell'intervallo: La vita teatrale, notiziario.

22,45: Giornale radio.

23-24: ORCHESTRA diretta dal M^o TITO PETRALIA - DISCHI DI MUSICA VARIA.

SECONDO GRUPPO

Dalle ore 20 in poi

le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde:

1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

20,30: Vedi Trasmissioni speciali.

22,10:

Musiche brillanti

dirette dal M^o CESARE GALLINO

Prima parte:

1. Eschobar: *Navarrese*; 2. Brogi: *Coro dei vendemmiatori*, dall'opera *"Bacco in Toscana"*; 3. Amadei: *Ronda giapponese*; 4. Culotta: *Valzer da concerto*; 5. Lehar: *Coro degli zingari*, dall'opera *"Frasquita"*.

Seconda parte:

6. Donhanyi: *Festiva ungherese*; 7. Principe: *Sinfonietta veneziana*; 8. Armadola: *Scene orientali*; 9. Brunetti: *Cavallino sbrigliato*.

Nell'intervallo (22,30): Vedi Trasmissioni speciali - (22,45): Giornale radio.

23,15: Vedi Trasmissioni speciali.

24-0,30: RADIO VERDAD ITALO-SPAGNOLA: CONCERTO del soprano ENZA MOTTA MESSINA e del baritone GABRIELE NEMESKERI KISS: 1. Falconieri: *Villanella*; 2. Scarlatti: *Se Florindo è fedele*; 3. Strauss: *Sogno serpentino*; 4. Mozart: a) *Voi che sapete*, b) *Non so più cosa son*, dall'opera *"Le nozze di Figaro"*; 5. Hubert: *Danze ungheresi*.

Le collezioni più artistiche in
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI

A. BORGHI & C. s. a.

BOLOGNA ROMA TORINO MILANO
Ugo Bassi 15 Tritone 58 Cernaia 16 Portici Catena
V. Bologna

ANTENNA SCHERMATA e Abbonamento e rinnovo al RADIOCORRIERE

Antenna schermata per onde medie e corte L. 45 assegno, con abbonamento al RADIOCORRIERE L. 62,50 anticipata. Antenna schermata REGOLABILE per apparecchi POCO SELETTIVI L. 45 assegno, col RADIOCORRIERE L. 78,50 anticipata. - Indirizzare vaglia e corrispondenza:

Ing. F. TARTUFARI - RADIO - Torino

Via Cesare Battisti, 5 (ang. Piazza Carignano)

Modulo Pronuario per migliorare l'apparecchio radio

L. 2,50 anticipata anche in francobolli.

Antalgil

contro i dolori
delle donne

In ogni farmacia Lire 1,30

CAMBI
RATE

Guida
fotografica 35
gratie



Foto Brennero

PIAZZA ESEDRA 61

GIOVEDÌ

27 GIUGNO 1940 - XVIII

Le trasmissioni sino alle ore 20

si effettuano sulle seguenti onde:

1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1; 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2.

7,30: Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8,15: Giornale radio.

11: ORCHESTRA diretta dal M^o A. STRAPPINI: 1. Sarasate: *Jota Navarra*; 2. Bocconi: *Suona italiano*; 3. Ala: *Non sciupare il mio amore*; 4. Colutta: *Burlesca*; 5. Mascheroni: *Indovinato un po'*; 6. Greppi: *Dove sei*; 7. Lama: *Canzoniere*; 8. Siciliani: *Aragonese*; 9. Casiroli: *Devi ricordare*.

11,30: CONCERTO diretto dal M^o M. GAUDIOSI: 1. Donizetti: *Don Pasquale*, introduzione dell'opera; 2. Parelli: *Ninna nanna*, dalla « Suite umbra »; 3. Gaudiosi: a) *Scherzando*, b) *Nofurno*, c) *Legionum iter*; 4. Wolf-Ferrari: *Il segreto di Salsburgo*, introduzione dell'opera.

12: Borsa - Dischi.

12,20: CONCERTO della violinista ANNA MARIA COGNETTI: 1. Tartini: *Sonata in sol minore*; 2. Porriño: *Battimento negriero*; 3. Ferrara: *Burlesca*; 4. De Palla: *Jota*.

12,50: CALENDARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13 (circa) - 15: Sull'onda di 1357 kC/S - metri 221,1: Trasmissione dedicata agli Italiani all'Estero (Vedi Trasmissioni speciali).

13,15: Trasmissione dalla Germania: CONCERTO DI MUSICA SINFONICA.

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA diretta dal M^o C. ZEME.

14,45: Giornale radio.

15-15,10: Borse.

16,40: LA CAMERA DEI BAILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Lucilla Antonelli: « Lezione sull'acqua ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: Dischi.

17,30:

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE
« Rassegna » di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - Programma vario.

18-18,10: Notiziario dell'interno.

19: CONCERTO VOCALE.

19,30: Dischi di MUSICA VARIA: 1. Clausetti: *Preliudio e minuetto*; 2. Bucchi: *Scherzo*; 3. De Curtis: *Napoli canta, fantasia*; 4. Fiaccone: *La villanella*, intermezzo; 5. Colutta: a) *Festa di gnomi*, b) *Valzer da concerto*; 6. Malneck-Signorelli: *Capriccio futurista*. (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. EGIDIO GALBANI di Melzo).

VERO REGALO

Un gioiello di foto-apparecchio a pellicola 8 x 10, sviluppo rapido. Obb. 1:8 a 2 tempi, mirino Standard. Un valore di Lire 300, proponiamo a prezzo mal ragguagliato. Inviate vaglia a:

L. 99

solamente

Adesivo L. 12 - Pellicola a 4,50 - Imb. Porto a 3,-

FOTO ZENITH, Via VITRUVIO, 47 - Milano

-Zampironi-

unica rimedio contro le zanzare

PREMIATO LABORATORIO ZAMPIRONI - MESTRE

PRIMO GRUPPO

Dalle ore 20 in poi

le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde:
713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

20,30:

Sior Tita, paron

Tre atti di GINO ROCCA
(Prima trasmissione)

INTERPRETAZIONE DELLA COMPAGNIA
DEL TEATRO VENEZIANO

Personaggi:

Tita, velada Carlo Micheluzzi
Serafin, cocco Leo Micheluzzi
Nane, radicio Emilio Rossetto
Stropolo Michele Antoni
Sior Isepo, fator Armando Borisi
Achille, autista Virginio Fasè
Siora Carlotta Amalia Micheluzzi
Teresina Ida Carpanese
Siora Catina Gina Germani
Un bambino N. N.
In un paese del Veneto - Oggi

22:

Concerto

del violinista ARRIGO SERATO

Al pianoforte RICCARDO SIMONCELLI

1. Bach: *Sonata* per violino e pianoforte:
a) Andante, b) Allegro assai, c) Andante un poco, d) Presto; 2. Veretti: *Canzone*; 3. Beethoven: *Sonata otava in sol maggiore*, per pianoforte e violino; a) Allegro assai, b) Tempo di minuetto ma molto moderato e grazioso, c) Allegro vivace.

22,45: Giornale radio.

23-24: ORCHESTRA diretta dal M^o SAVERIO SERACINI - DISCHI DI MUSICA VARIA.

*Le migliori stoffe
per abiti*

Volete conoscere una Casa seria, produttrice e venditrice, di stoffe? Che Vi dà la garanzia scritta della composizione dei suoi prodotti, siano essi di pura lana al cento per cento o meno?? Che vende direttamente al Cliente Consumatore, con assoluta esclusione di piazzisti o intermediari?? Che Vi rende tranquilli sulle qualità e sui prezzi?? Scrivete subito a:

GINO RAMMA

TESSUTI

BIELLA - VIA RAVETTI 4

Casa che già vanta 36 anni di perfetta correttezza commerciale.

Vistoso assortimento dei tipi « Fratelli Zegna di A. Trivero » e « Basilio Bona di Caselle Torinese » e di altre rinomatissime Case.

Citando questa inserzione chiedete il listino Rd/18 - Chiedete campioni. Si soddisfano solo le richieste serie e ben specificate dei tipi desiderati.



SECONDO GRUPPO

Dalle ore 20 in poi

Le trasmissioni diurne si effettuano sulle seguenti onde:
1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

20,30: Vedi Trasmissioni speciali.

22,10:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o FERNANDO PREVITALI
Prima parte:

1. Respighi: *Antiche danze ed arie per liuto*, terza suite: a) Ignoto: *Italiana*, b) Besardo: *Aria di Corte*, c) Ignoto: *Siciliana*, d) Roncalli: *Passacaglia*.

Seconda parte:

2. Pergolesi-Gui: *Adagio e intermezzo*; 3. Spontini: *La vestale*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (22-30): Vedi Trasmissioni speciali - (22,45): Giornale radio.

23,15: Vedi Trasmissioni speciali.

24-0,30: RADIO VERDAD ITALO-SPAGNOLA: Musiche richieste.

BA STA
UN

**DIVANO-LETTO
NOVARESI**

per rendere elegante
e comoda una camera
anche disadorna.

CHIEDETE CATALOGO

MILANO - Via Torino 52
GENOVA - Salita S. Matteo 29

Giovedì 27 Giugno 1940 - XVIII - Ore 19,30

CONCERTO DI MUSICA VARIA

Trasmissione organizzata

per la Società Anonima EGIDIO GALBANI di Melzo che ricorda a grandi e piccini come una buona porzione degli insuperabili formaggi Bel Paese ed Erbo Galbani, di delicato sapore, sia molto nutriente e riesca a tutti gradita.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

VENERDÌ

28 GIUGNO 1940 - XVIII

Le trasmissioni sino alle ore 20.

si effettuano sulle seguenti onde:

1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1; 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2

7.30: Giornale radio.

8: Segnale orario - Dischi.

8.15: Giornale radio.

11: Dischi di MUSICA SINFONICA: 1. Wagner: *Il uccello fantasma*, fantasia dall'opera; 2. Tosini: *Noceletta*.

11.20: ORCHESTRA diretta dal M^o C. ZEME.

12: Borsa - Dischi.

12.20: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

12.50: CALENDARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13 (circa)-15: Sull'onda di 1357 kC/S - metri 221,1: Trasmissione dedicata agli Italiani all'Estero (vedi Trasmissioni speciali).

13.15: CABALA, sogni e... NUMERI del LOTTO (Trasmissione organizzata per la Ditta FREUND BALLOR e C. di Torino).

13.25: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^o Tito Petralia: 1. Italo: *Biancaneve*; 2. Lucia: *Barcarola*; 3. Billi: *Bohero*; 4. Signorelli: *Capriccio futurista*; 5. Acciappati: *Cassetta al sole*; 6. Bormioli: *Canzone sieghiana*; 7. Manno: *E' tornata primavera*; 8. Culotta: *Festa di gnomi*; 9. Vaccari: *Il ventaglio*; 10. Greppi: *Foglie al vento*.

14: Giornale radio

14.15: DISCHI di MUSICA OPERISTICA: 1. Mozart: *Così fan tutte*, « Come scoglio immoto resta » (Pagliughi); 2. Donizetti: *La favorita*: a) « Una vergin un angiol di Dio » (Schipa), b) « O mio Fernando (Stigiani) »; 3. Puccini: *Turandot*: a) « Non piangere, Lili » (Merli), b) « Tu che di gel sei cinta » (Olivero); 4. Giordano: *Andrea Chénier*, « Vicino a te s'acqueta » (Scacciati-Merli).

14.45: Giornale radio.

15-15.10: Borsa.

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: Dischi.

17.30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.

18-18.10: Notiziario dall'interno.

19: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARZIZZA: 1. Ferrari: *Quando tu dormi*; 2. Ravasin: *Svegliati*; 3. Di Lazzaro: *Valzer della fortuna*; 4. Lehar: *La vedova allegra*; 5. Lama: *Silenzio cantatore*; 6. Benedetto: *Ritorno a Napoli*; 7. Fadella: *Violetta*; 8. Arconi: *Cucù*; 9. Rucione: *Fucili di marina*.

Nell'intervallo: Conversazione di Michele Pandolfo: « Noi e gli altri nella preparazione politica ».

Le collezioni più artistiche in
STOFFE - TAPPETI - TENDAGGI

A. BORGHİ & C. S. A.

BOLOGNA ROMA TORINO MILANO
Ugo Bassi 15 Tritone 58 Cernaia 16 Portici Catena
(P. Belgiojoso)

CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc.
NUOVI TIPI PERFETTI E CURATIVI:— INVISIBILI,
SENZA CUCITURA, SU MISURA, RIPARABILI, LAVABILI,
MORBIDISSIME, POROSE, NON DANNO NOIA.
Gratis segreto catalogo, prezzi, e modo per prendere la suola misura.
Fabbrica C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

PRIMO GRUPPO

Dalle ore 20 in poi

le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde:
713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

20.30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^o Tito Petralia.

21:

Concerto

diretto dal M^o GIUSEPPE SAVAGNONE

1. Frescobaldi-Malipiero: *Toccate*: a) *Ritenuito*; b) *Andante molto calmo*; c) *Allegro moderato assai*.
2. J. Bach: *Sinfonia in re maggiore*, op. 18, n. 4: a) *Allegro con spirito*; b) *Andante*; c) *Presto* (Rondò).
3. Wagner: *Idillio di Sigfrido*.
4. Piliati: Quattro canzoni popolari italiane: a) *Canzone ballo*; b) *Filastrocca con variazioni*; c) *Ritorno dalla mettiatura*; d) *Laddio*.
5. Rossini-Respighi: *La bottega fantastica*, balletto.

Nell'intervallo: Conversazione dell'Ecc. Arturo Parinelli, Accademico d'Italia: « Solitudini ».

22.10: *Realità*, scena di Gino Sanchini.

22.20:

MELODIE E CANZONI

ORCHESTRA diretta dal M^o ANGELINI

22.45: Giornale radio.

23-24: DISCHI di MUSICA VARIA.

PIÙ ALTI! POTETE DIVENTARE PIÙ ALTI anche ad età avanzata. STUDIOATO NUOVO METODO DA MEDICI RIZZOLI. Milano. **PIÙ ALTI!** "UNIVERSAL" BOLZANO (CAS. POST. 2036)

VENERDÌ ALLE ORE 13,15

Cabala, sogni e... numeri del lotto

Trasmissione organizzata per conto della Ditta FREUND BALLOR & C. di Torino produttrice del classico VERMOUTH di Torino e dei grandi liquori italiani GRAN BALLOR, CERASIA e ALBICOCCA BALLOR.

(Organizzazione SIFRA - Torino)

SECONDO GRUPPO

Dalle ore 20 in poi

le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde:
1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno.

20.30: VEDI Trasmissioni speciali.

22.10:

Concerto

del soprano ALBA ANZELLOTTI

1. Guerrini: *Due canti armeni*: a) *Maria madre nostra*; b) *Se la sciagura...*
2. Alderighi: *Filastrocca*.
3. Siciliani: *Canto notturno del viandante*.
4. Davico: *O luna, che hai lume*.
5. Persico: *Ecco el Messia*.
6. Lojercio: *Esilio d'amore*.

22.30: VEDI Trasmissioni speciali.

22.45: Giornale radio - Dischi.

23.15: VEDI Trasmissioni speciali.

24-0.30: RADIO VERNAD ITALO-SPAGNOLA: DISCHI di MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *I vespri siciliani*, introduzione dell'opera; 2. Catalani: *Loreley*, danza delle ondine; 3. Rossini: *Guglielmo Tell*, « Selva opaca »; 4. Giordano: *Andrea Chénier*, « Un di all'azzurro spazio ».

preziosa
è la pastiglia
GOLIA
perchè mantiene la gola fresca e dà un senso di benessere
Si vende sciolta da tutti i droghieri

CAREMOLI - MILANO

SINUOSA IL NUOVO BUSTO FASCETTA
DONA UNA LINEA INCONFONDIBILE
Consegna rapida su misura
Genova - Via XX Settembre 33 p. p. - Telef. 581-533
Milano - Corso Vitt. Emanuele 13 p. p. - Telef. 70-235

SCIROPPO PAGLIANO
DEL PROF. GIROLAMO PAGLIANO
cura depurativa del sangue
FIRENZE - V. PANDOLFINI - 18
CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO R

NON PERDETE LE VOSTRE

Attrattive!



PER ESSERE
SEMPRE
ATTRAENTE
DOVETE
CONSERVARE
INTATTA
LA VOSTRA
BELLEZZA!

EVITATE
DUNQUE CHE
LA VOSTRA
CARNAZIONE
PERDA LA SUA
VITALITÀ
USANDO QUO-
TIDIANAMENTE
IL PALMOLIVE!



PERCHÉ IL SAPONE
PALMOLIVE È FATTO
CON OLI D'OLIVA
E DI PALMA, I
DUE MIGLIORI
COSMETICI CHE LA
NATURA VI OFFRA.
È PER QUESTO CHE
LA SUA SCHIUMA,
PENETRANDO NEI
PORI RAVVIVA
L'EPIDERMIDE E LA
RENDE MORBIDA,
FRESCA E RADIOSA.



PRODOTTO
A GENOVA



LIRE
2.20

**LO SHAMPOO PALMOLIVE RENDE MORBIDI E LUCENTI I CAPELLI
COME IL SAPONE RENDE MORBIDA E RADIOSA L'EPIDERMIDE!**



I bambini
abbisognano di sole...
specialmente nei mesi invernali

Il «Sole d'Alta Montagna»
- Originale Hanau - è sempre
pronto per l'irradiazione
i suoi raggi ultravioletti fa-
voriscono la crescita e lo
sviluppo dei vostri bambini

S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B
PIAZZA UMANITARIA N. 1 - MILANO

Sole d'Alta Montagna

*Non me ne accorgo
nemmeno*
grazie a **Camelia**

L'ASSORBENTE IGIENICO PER SIGNORA

CAMELIA S.A. MILANO VIA G. MODENA 21

**LA CALZA "ZENIT",
ELASTICA**

in l'ato «LASTEX» senza cucitura, lavabile, riparabile, preferita per la sua perfetta aderenza, leggerezza, porosità e lunga durata, è in vendita presso la Ditta FLAÜTO a NAPOLI, Via S. Carlo 6 (p.p.), Tel. 29-211 a BOLOGNA: BOTTEGA della GOMMA, Via Oberdan, 1, Tel. 29-850
CHIEDERE OPUSCOLO ILLUSTRATO E CATALOGO PREZZI A NAPOLI O A BOLOGNA, CHE RICEVERETE GRATIS

ENIGMISTICA TASCABILE

GRANDE AVVENIMENTO ENIMMISTICO CULTURALE

OGGI, sabato 29 giugno, alle ore 13,45
TRASMISSIONE DA TUTTE LE STAZIONI E. I. A. R.

CRUCIVERBA SONORO E CANTATO

Lo sai, o non lo sai?

GRANDE CONCORSO A PREMI

Il concorso consiste in un facilissimo cruciverba, di cui lo schema è stampato su **ENIGMISTICA TASCABILE** mentre le definizioni vengono trasmesse, in modo originale, per radio, alle ore 13,45. Tutte le norme per concorrere su **Enigmistica Tascabile**, il simpatico, popolare settimanale di cruciverba ed altri giochi enimmistici, in vendita in tutte le edicole

Premi

Fra tutti i solutori verranno assegnati, a norma di legge, per il cruciverba di sabato 19, i seguenti premi:

1. - 15 palloni del n. 3 per il gioco del calcio
2. - 25 abbonamenti annui gratuiti alla «**Enigmistica Tascabile**»
3. - 25 abbonamenti annui gratuiti all'«**Umoristico Tascabile**»
4. - 25 abb. annui gratuiti a «**La Grande Enimmistica Italiana**»

Le soluzioni devono essere inviate a: **Enigmistica Tascabile** - Piazza Ugo Da' Fiume 11 - Firenze - su cartolina postale.

Alfinché nessuno si trovi nella impossibilità di concorrere, lo stesso schema del cruciverba è stato rimpiato anche su «**LA GRANDE ENIMMISTICA ITALIANA**» e su l'«**UMORISTICO TASCABILE**».

Se trovate esaurita **Enigmistica Tascabile** N. 177 de 29 giugno

ACQUISTATE SUBITO

LA GRANDE ENIMMISTICA ITALIANA

DEL 29 GIUGNO, OPPURE

l'UMORISTICO TASCABILE

del 29 giugno che portano lo schema del cruciverba valevole per il concorso.

(Organizzazione SIPRA - Torino)

Antalgil

...è un prodotto espressamente studiato, per lenire i dolori delle donne nei loro disturbi periodici. Garantisce in modo assoluto da qualsiasi fenomeno secondario o riflesso, e sopprime i dolori, favorendo e regolando i corsi, senza eccitare il sistema nervoso, anzi procurando una serena benefica calma. Preparazione dell'Istituto Farmacoterapico Collaborativo Italiano.

In ogni farmacia L. 1,30

SABATO

29 GIUGNO 1940 - XVIII

Le trasmissioni sino alle ore 20

si effettuano sulle seguenti onde:

1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1; 713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2
8,15: Giornale radio.

11,15: Trasmissione dalla Basilica di San Pietro: Pontificale solenne celebrato dal cardinale Todeschini arciprete della Basilica.

12,30: CONCERTO della pianista MARGHERITA RIGHINI: 1. Bach: *Fantasia cromatica e fuga in re minore*; 2. Schumann: a) *Perché?*, b) *Di sera*; 3. Liszt: *Sposalizio*, da *Anni di pellegrinaggio*; 4. Persico: *Piemonte*; 5. Rossellini: *Il tirambo*, dai *Poemeti pagani*.

12,50: CALENDARIO ANTONETTO.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13 (circa) - 15: Sull'onda di 1357 kC/S - metri 221,1: Trasmissione dedicata agli Italiani all'Estero (Vedi Trasmissioni speciali).

13,15: Ho picchiato il signor SMITH, scena di Vittorio Metz.

13,30: DISCHI DI MUSICA SINFONICA: 1. Rossini: *Ciro in Babilonia*, introduzione dell'opera; 2. Puccini: *Le villi*: a) *L'abbandono*, b) *Tregenda*.

13,45: LO SAI O NON LO SAI?, cruciverba sonoro e cantato (Trasmissione organizzata per ENIMMISTICA TASCABILE).

14: Giornale radio.

14,15: ORCHESTRA diretta dal M° CARLO ZEME.

14,45-15: Giornale radio.

16,40: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Balilla, a noi!*.

17: Segnale orario - Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.

17,15: DISCHI.

17,30: TRASMISSIONE
PER LE FORZE ARMATE

18-18,10: Notiziario dall'Interno.

18,30: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° ENNIO ARLANDI.

19: DISCHI NOVITÀ CETRA-PARLOPHON.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA.

PRIMO GRUPPO

Dalle ore 20 in poi

le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde:

713 kC/S metri 420,8; 610 kC/S metri 491,8; 1303 kC/S metri 230,2.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Estrazioni del R. Lotto.

20,30: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Rossini: *Guglielmo Tell*, introduzione dell'opera; 2. Bellini: *I puritani*, « Son vergin vezzosa »; 3. Leoncavallo: *Pagliacci*, « Recitar mentre preso dal delirio »; 4. Verdi: *Il trovatore*, « Tacea la notte placida »; 5. Puccini: *La bohème*, « Ah! Mimi tu più non torni » (Trasmissione organizzata per la SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA MANETTI & ROBERTS di Firenze).

21:

La felicità

Commedia in due atti di ENRICO LERANO

Personaggi:

Marco Rossi (Rami) . . . Giovanni Cimara
Aldo Fernando Solleri
Amelia, sua moglie Nella Bonora
Lauretta, figlia di Aldo . . . Gabriella Marini
Signora Alessi Misa Mari
Maria Celeste Marchesini
Olga Jolanda Marchettini

Regia di ALDO SILVANI

21,45 (circa):

MELODIE E CANZONI

ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI

22,15:

Concerto

diretto dal M° MARIO GAUDIOSI

1. La Rosa Parodi: *Omaggio a Vivaldi*.
2. Devocchi: a) *Rondino*; b) *Piccolo scherzo*.
3. Mulè: *Vendemmia*.

22,45: Giornale radio.

23-24: ORCHESTRA diretta dal M° SAVERIO SERACINI - DISCHI DI MUSICA VARIA.

SECONDO GRUPPO

Dalle ore 20 in poi

le trasmissioni si effettuano sulle seguenti onde:

1140 kC/S metri 263,2; 1357 kC/S metri 221,1.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commenti ai fatti del giorno - Estrazioni del R. Lotto.

20,30: Vedi Trasmissioni speciali.

22,10:

DISCHI DI MUSICA OPERISTICA

1. Verdi: *Aida*: a) « Celeste Aida », b) « O cieli azzurri »; *Falstaff*: a) « Dal labbro il canto », b) « Sul fil d'un soffio eteso », c) « Quando ero paggio »; 2. Boito: *Mefistofele*: a) « Lontano lontano », b) « Forma ideal purissima », c) « L'altra notte in fondo al mare », d) « Giunto sul passo estremo ».
Nell'intervallo (22,30): Vedi Trasmissioni speciali - (22,45): Giornale radio.

23,15: Vedi Trasmissioni speciali.

24-0,30: RADIO VERDAD ITALO-SPAGNOLA: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA.

RICORDIAMO

A CHI VA AI MONTI, AL MARE, IN CAMPAGNA, L'USO DEL NOSTRO

Olio di Galilea

solidificato al diossigenolo

Abbronzia rapidamente e semplicemente - **Intercepta** l'azione irritante dei raggi - **Pratico** nell'uso, sorprendente nei risultati.

Tubo Propaganda L. 7 Franco di porto

Prodotti di Bellezza VERBANIA
MILANO - VIA PLINIO 45

Il fascino
di uno sguardo

può essere reso più profondo e suggestivo se usate per i vostri occhi la

CERA TONICIGLIA
della Casa "Medicea" già Modelys

È un prodotto perfetto ed innocuo, a cui milioni di donne devono il loro successo. Non punge, non brucia, resiste all'acqua ed alle lacrime e favorisce la crescita delle ciglia.

Per toglierla, usate la Crema Toniciglia, che ristora e riposa l'occhio. Chiedetela ai migliori profumieri.

S. A. MEDICEA - PISA



Tutti i giorni alle ore 12,50

CALENDARIO
ANTONETTO

ORGANIZZATO PER LA
SALITINA M. A.
IL PRODOTTO PER ACQUA
DA TAVOLA APPROVATO DAI
MAESTRI DELLA SCIENZA
MEDICA, E PER LA

EUCHESSINA
LA DOLCE PASTIGLIA
P U R G A T I V A

(Organizzazione SIPRA - Torino)

IL REFERENDUM DELL' «EIAR»

(Continuazione della pag. 10)

Provincia di Campobasso

TARABOZZI Carlo	- Agnone	- Cartol.	EN - 39 - 72
PACE Ferdinando	- Campobasso		EN - 35 - 63
SERAPINI Serafino	- Agnone		EN - 39 - 1
LAICOLI Nicola	- Montenero Bisaccia		EN - 47 - 89

Provincia di Chieti

MARTORELLI Guido	- Chieti		FA - 84 - 72
DI CICCO Filippo	- Istonio		FB - 4 - 10
TAGEZI Umberto	- Lanciano		FB - 6 - 7
DI RENZO Assunta	- Chieti		FA - 86 - 42

Provincia di Pescara

D'AGOSTINO Antonio	- Popoli		PD - 36 - 42
DE SANTI Nicola	- Pescara		PD - 28 - 5
RIGHINI Elio	- Pescara		PD - 16 - 81
DI CRESCIO Attilio	- Torre del Passeri		PD - 17 - 59

Provincia di Teramo

GRECIA Carmelo	- Teramo		FE - 29 - 27
MERCURI MARTORELLI Giovanna	- Atri		FE - 21 - 86
BRANDIMARTE Mario	- Atri		FE - 21 - 77
MONTANINI Francesco	- Pietracamela		FE - 27 - 5

CAMPANIA

Provincia di Avellino

LEONE Francesco	- Rocchetta Sant'Antonio		EA - 59 - 49
GARELLI Emanuele	- Solofra		EA - 61 - 67
MORELLI Pasquale	- S. Angelo a Scala		EA - 59 - 98
PIRELLI Antonio	- Avellino		EA - 48 - 51

Provincia di Benevento

MARTONE Bice	- Buonalbergo		EA - 87 - 58
PACIFICO Maria	- Benevento		EA - 85 - 89
DE MARCO Paolo	- Benevento		EA - 80 - 30
P.N.F. FEDER. DEI FASCI DI COME.	- Benevento		EB - 8 - 30

Provincia di Napoli

GARGIULO Antonio	- Napoli		EH - 34 - 75
FIORENTINO Nicola	- Napoli		EF - 54 - 61
JACCARINO Rosetta	- Piano - Sorrento		EI - 67 - 12
CEASARINO Pasquale	- Napoli		EQ - 80 - 46

Provincia di Salerno

SALZANO Mario	- Salerno		ED - 23 - 76
MUSCO Caterina	- Sarno		ED - 55 - 27
NOVELLA Bonaventura	- Amalfi		ED - 27 - 41
ARANCIO Lucio	- Nocera Inferiore		ED - 43 - 34

PUGLIE

Provincia di Bari

L'ERARIO Damiano	- Bisceglie		ER - 37 - 31
NUOVO Stefano	- Bari		EQ - 40 - 12
PAPPADÀ Angelo	- Bari		ER - 7 - 55
IL PASTORE Donato	- Molfetta		ER - 46 - 35

Provincia di Brindisi

O.N.D. - Dopolavoro Portuale	- Brindisi		EN - 21 - 53
DENTINO Fortunato	- Mesagne		EN - 15 - 56
REDA Raimondo	- Mesagne		EN - 15 - 88
JACOVINI Paolo	- Brindisi		EN - 7 - 81

Provincia di Foggia

BASCIANO Lorenzo	- Vieste		EO - 19 - 27
MINGOLLA Nicola	- Cerignola		EN - 99 - 22
CENTUORI Umberto	- Serracapriola		EO - 24 - 9
MUCCI Mario	- S. Severo		EO - 13 - 56

Provincia di Lecce

GRIMALDI Ubaldo	- Lecce		EO - 59 - 86
TAFRETTI Tommaso	- Nardò		EO - 71 - 74
CARLENO Paolo	- Lecce		EO - 59 - 1
CARROZZINI Giuseppe	- Supersano		EO - 78 - 83

Provincia di Taranto

DE MICHELIS Gregorio	- Massafra		EQ - 1 - 36
PANFANO Arturo	- Taranto		EQ - 4 - 69
D'ARCADELLO Costantino	- Taranto		EP - 51 - 68
MIGNOGNA Francesco	- Taranto		EQ - 6 - 1

LUCANIA

Provincia di Matera

LUCIBELLI Nunzio	- Irsina		EP - 10 - 27
TURRUBIO Agostino	- Matera		EP - 7 - 16
MAGNO Anna	- Matera		EP - 14 - 70
LEONE Raffaele	- Irsina		EP - 10 - 5

Provincia di Potenza

DE GREGORIO Aristide	- Potenza		EP - 23 - 39
CASSIBA Salvatore	- Lagonegro		EP - 35 - 50
VOZZI Pasquale	- Lagonegro		EP - 35 - 38
GILBERTI Arturo	- Grumento Nova		EP - 27 - 53

CALABRIA

Provincia di Catanzaro

SPADAFORA Francesco	- Sersale		EB - 47 - 38
PIROZZI Cesare	- Crotone		EB - 34 - 17
MIGLIANO Giovanni	- Montepaone		EB - 40 - 13
MAJONE Giuseppe	- Sambiasi		EB - 45 - 55

Provincia di Cosenza

LORIA Salvatore	- S. Pietro Guarano	- Cartol.	EC - 14 - 72
LOIZZO FRANCESCA	- Cosenza		EB - 77 - 67
CANELLI Stanislao	- Cosenza		EB - 73 - 23
POSTERVO Giuseppe	- Rossano		EC - 11 - 75

Provincia di Reggio Calabria

SCHIAVA Gaetano	- Mottignadi (Oppido)		EC - 68 - 86
GIOVINAZZO Edoardo	- Cittanova		EC - 63 - 38
AZZARA Alfio	- Reggio Calabria		EC - 78 - 84
MOLINONE Domenico	- Reggio Calabria		EC - 57 - 54

SICILIA

Provincia di Agrigento

PARISI Giuseppe	- Scutellana		ES - 40 - 23
D'ALESSANDRO Stefano	- Agrigento		ES - 30 - 36
CALLARI Antonio	- Menfi		ES - 41 - 74
PALAGONIA Leonardo	- Selacca		ES - 47 - 70

Provincia di Caltanissetta

GRASSO Francesco	- Caltanissetta		ES - 64 - 31
BOGANI Giuseppe	- Serradifalco		ES - 72 - 31
FORNIT ALFONSO	- Caltanissetta		ES - 60 - 34
DI BENEDETTO Giuseppe	- Caltanissetta		ES - 73 - 52

Provincia di Catania

GIOVANNINI Francesco	- Catania		GE - 24 - 77
CONIGLIO Gaetano	- Caltagirone		GE - 73 - 67
GIOVERA Sebastiano	- Catania		GE - 3 - 51
RAPISARDA Nunzio	- Paternò		GE - 84 - 33

Provincia di Enna

ZARBA Luigi	- Enna		ET - 2 - 70
GAROFALO Giuseppe	- Leonforte		ES - 86 - 79
FERRANTE Giuseppe	- Piazza Armerina		ES - 88 - 67
VELARDITA Nicolò	- Piazza Armerina		ES - 88 - 36

Provincia di Messina

RUSSO Giovanni	- Patti		ET - 62 - 60
ATTIRANI Adelchi	- Messina		ET - 20 - 73
CIRIAGO Giuseppe	- Messina		ET - 20 - 10
BATTAGLIA Filippo	- Messina		ET - 9 - 17

Provincia di Palermo

FALZONE Giuseppe	- Palermo		EV - 68 - 88
TRIPI Ugo	- Palermo		EU - 84 - 51
DI STEFANO Salvatore	- Palermo		EV - 75 - 54
CHIAZZANO Maria	- Palermo		EV - 5 - 29

Provincia di Ragusa

GAROFALO Giuseppe	- Comiso		GF - 46 - 30
SULENTI Vincenzo	- Ragusa		GF - 34 - 75
SCHEMATTI Carmelo	- Ragusa		GF - 45 - 59
MONTALBANO Giovanna	- Ispica		GF - 38 - 9

Provincia di Siracusa

CARBONARO Raffaele	- Floridia		GF - 71 - 3
MUSCO Alfio	- Lentini		GF - 73 - 77
ALESSI Cortado	- Siracusa		GF - 57 - 17
CULTEIRA Giovanni	- Francofonte		GF - 82 - 9

Provincia di Trapani

RENDA Carlo	- Trapani		EU - 9 - 83
BASSI Vincenzo	- Trapani		EU - 18 - 13
CUSIA Pietro	- Marsala		EU - 11 - 15
BUTTAFARISI Luigi	- Trapani		EU - 18 - 60

SARDEGNA

Provincia di Cagliari

MERCALLI Carlo	- Carloforte		FB - 64 - 11
CIBROLLO Onofrio	- Villacidro		FB - 88 - 8
CAMPUS Giuseppe	- Cagliari		FB - 40 - 31
COMINI Giustina	- S. Antioco		FB - 77 - 12

Provincia di Nuoro

CARRAS Pietro	- Macomer		FD - 8 - 58
FOSS Vittorio	- Bortigali		FD - 3 - 59
DESSOLAS Raffaele	- Mamolada		FD - 8 - 73
TURCHI Pietro	- Orosei		FD - 9 - 41

Provincia di Sassari

LORIA Niccolosa PABA	- Olbia		FE - 7 - 41
ACHENZA Sebastiano	- Olbia		FD - 86 - 62
PINTUS Andrea	- Tempio Pausania		FE - 2 - 27
SANTU Giovanni	- Tempio		FE - 3 - 3

LIBIA

Provincia di Bengasi

TABARTINO Gregorio	- Bengasi		EZ - 81 - 82
PARELLO Vincenzo	- Bengasi		EZ - 78 - 82
TENCA Gino	- Bengasi		EZ - 78 - 35
CONORNO Francesco	- Berka		EZ - 74 - 20

Provincia di Derna

BARILLARI Bruno	- Derna		EZ - 87 - 82
TOSI Mario	- Derna		EZ - 87 - 62
MOSCHIELLA Francesco	- Derna		EZ - 87 - 63
MAGRANTE Ivo	- Derna		EZ - 86 - 52

Provincia di Misurata

SANCIA' Felice	- Hon		EZ - 72 - 38
BENTOLINO Antonino	- Hon		EZ - 71 - 25
HOMANI TALHA BISSOU	- Misurata		EZ - 71 - 10
GIORDANELLA Marino	- Misurata		EZ - 71 - 56

Provincia di Tripoli

SALA Ida	- Tripoli		FA - 8 - 13
ADRONO Salvatore	- Tripoli		FA - 20 - 40
MOHAMED BEN HAMID Drisaca	- Tarhuna		FA - 31 - 82
HOSSAN Leone	- Tripoli		FA - 3 - 7

LA PAROLA AI LETTORI

R. T. M. - Torino.

Il mio ricevitore a cinque valvole, che possiedo da un mese, ha una riproduzione sonora eccellente. Inoltre ho notato che il dinamico, dopo un'ora di funzionamento, scade moltissimo. Ciò è normale?

Probabilmente nel vostro ricevitore vi è un condensatore difettoso, ricorrendo alla casa produttrice dell'apparecchio o presso un laboratorio riparazioni apparecchi radio per ottenere la verifica del ricevitore.

VECCHIO ABBONATO NAPOLETANO.

Possiedo un apparecchio a cristallo; vorrei applicarvi un altoparlante e munirlo di valvole. Le valvole A. 411, che già possiedo, sono adatte?

Ad un semplice apparecchio a cristallo non è possibile applicare un altoparlante. Le due valvole tipo A. 411 potranno servirvi per costruire un ricevitore a due valvole alimentato in corrente continua. Vi consigliamo però di acquistare un ricevitore per valvole, piuttosto che costruire un ricevitore per utilizzare le valvole che già possedete: otterrete un risultato migliore, senza aumento notevole di spesa.

Lettere

FERNANDO LIMENTA: Dizionario musicale lessicografico - Ed. U. Hoepli, Milano.

Autore di questo Dizionario musicale lessicografico è Fernando Limenta, musicista di ben provata esperienza e di vasta cultura generale. L'originalità della sua opera consiste, soprattutto, in una organica traduzione (dall'italiano in tedesco e dal tedesco in italiano) delle terminologie musicali (sia di lingua e di etimologia-epitologia) che dai primi decenni dell'Ottocento ad oggi figurano nelle opere e nelle musiche sinfoniche e da camera sia dei musicisti tedeschi che di quelli italiani. Non v'è, infatti, non saprei che fino ad oggi i musicisti d'ogni nazione adoperavano nelle indicazioni musicali del tempo, del ritmo, dell'espressione le ormai classiche terminologie in lingua italiana. Nell'Ottocento sia per opera del sorgere e dell'affermarsi dei vari nazionalismi, sia per il particolare ed intrinseco carattere delle musiche romantiche, vi fu in genere abbandonato l'uso della tradizionale nomenclatura in lingua italiana e ciascun musicista sentì il bisogno di esprimere, nella propria lingua, non solo le varie indicazioni letterarie e le sfumature espressive ma anche quelle dei tempi, dei ritmi e dei segni dinamici. Le opere di Schumann e Wagner ce ne danno esempio. Così pure, nelle musiche contemporanee italiane e tedesche, il lessico delle indicazioni musicali ha acquistato espressioni particolari che un musicista non può non ignorare e che non sempre, per il loro carattere tecnico, sono registrate, in modo completo e preciso, nei comuni dizionari della lingua tedesca o della lingua italiana. Se si pensa, poi, che non tutti i musicisti italiani conoscono perfettamente la lingua tedesca, né quelli tedeschi conoscono perfettamente l'italiana, si comprende facilmente l'utilità di un'opera che raccoglie in forma organica e tecnicamente precisa, il significato di espressioni indicative e di vocaboli musicali formati ed in uso dai primi dell'Ottocento, fino ai nostri giorni. L'opera del Limenta non si arresta, però, alla semplice traduzione dei vocaboli ma ogni voce viene, poi, esposta e studiata nel suo valore lessicografico. Oltre la traduzione vi è quindi una sintetica trattazione degli strumenti, delle forme musicali, delle indicazioni espressive e dinamiche prese in esame nel dizionario. Di particolare interesse è l'illustrazione di tutti gli strumenti oggi usati e conosciuti, fino ai più antichi, e di un buon numero di strumenti esotici, dei quali è fatta menzione in trattazioni etnografiche di Paesi poco conosciuti.

MARIA TIBALDI CHIESA: Paganini - Ed. Garzanti - Milano.

Il mago del violino rivive nelle pagine di questo volume denso di notizie e di acuti rilievi, per incantare e incantare ancora una volta coloro che si affasciano nella sua figura scarna e bizzarra. Maria Tibaldi Chiesa evoca con la diligenza di uno storico e con la passione di un poeta, la vita di questo uomo straordinario che al quadrante delle tre epoche in cui si svolse: la fine del Settecento, l'era napoleonica, l'Ottocento romantico, abbozzando in alto rilievo il protagonista in mezzo alle grandi personalità contemporanee che lo incontrarono, alle donne che lo amarono, ai sovrani e ai potenti che lo onorarono.

UNA LETTRICE - Gaeta.

Nel mio ricevitore a cinque valvole, che ho acquistato da alcuni mesi, noto saltuariamente questo inconveniente: l'indicatore di sintonia da fuso diventa instabile e la tonalità, da perfetta, debole e distorta. Noto questo fenomeno su stazioni deboli o lontane. Da che cosa dipende? Cosa debbo fare per eliminare questo inconveniente?

L'inconveniente segnalato dipende probabilmente dal noto fenomeno della propagazione delle onde, l'essenzialmente (fading). Osservate, in parte, a tale inconveniente mitigando il vostro impianto captatore.

M. B. - Fiume.

Il mio nuovo ricevitore a cinque valvole non mi permette di ricevere le stazioni che trasmettono il Secondo Programma diurno. Perché?

Le stazioni che attualmente irradiano il Secondo Programma diurno hanno carattere locale: non sono quindi adatte ad essere sempre ricevute con successo a grandi distanze.

ABBONATO 1999 - Mantova.

Possiedo un ricevitore a cinque valvole che da qualche tempo presenta questo inconveniente: la ricezione si affievolisce di colpo e dopo qualche istante ritorna normale. L'instabilità non si manifesta tuttavia ed a periodi variabili.

Si tratta di qualche valvola difettosa; vi consigliamo quindi di far rivedere le valvole del vostro ricevitore da un competente munito di strumenti appositi.

MARIA CORNABE: La guerra in A. O. veduta da una donna - S. A. Editrice Trevigiana - Treviso.

L'autrice è una crocossina trevigiana che partì volontaria per l'A. O. come vent'anni o sono andati volontaria nella Grande Guerra. Il libro è privo di falsi sentimentalismi o di inutile retorica ed è scritto con uno stile semplice, garbato, volte rude come la marcia dei legionari. E' la guerra vista da una donna a bordo delle navi-ospedali o negli ospedali militari di Massaua o di Mogadiscio e infine in quelli da campo, nell'interno.

E. C. CORRI: L'ultimo re romanico: Luigi I di Baviera - Ed. Mondadori - Milano.

Egzone Conte Corti, apprezzato biografo dell'imperatrice Elisabetta e di Massimiliano del Messico, ci dà qui un completo ritratto di Luigi I di Baviera. Egli ha potuto attingere a preziosi documenti inediti conservati nell'Archivio Reale di Monaco e in molti archivi pubblici e privati di Londra, Parigi, Berlino, Vienna, ecc.; sicché nel suo libro si riflettono anche, e spesso sotto nuova luce, le vicende di un importantissimo periodo della storia d'Europa.

MARINO MORETTI: Pene in desco, racconti - Ed. Mondadori - Milano.

Un altro libro di confessioni, ma profondamente diverso dall'altro. Scrivere non è necessario, per quanto sguarnito di originale. Nello Scrivere è lo scrittore che si confessa parlando con assoluta libertà di sé e del suo mestiere, svelando senza ambagi il rovescio del lavoro letterario, che lo scrittore si è fatto e non può più l'autore si palesa in quanto artista, ma in quanto uomo che vive la sua giornata umana e ne trae necessariamente le sue deduzioni o conclusioni, non sempre edificanti, di artista.

MURA: Lolita Moreno - Casa Editrice Sonzogno - Milano.

Una donna è stata uccisa in una elegante casa, ed il più fittizio mistero regna intorno ai momenti del delitto. Solo Lea, una piccola ragazza di poco più di dodici anni potrebbe dire qualcosa, ma Lea tace e non parlerà se non quando, letta alta e celebre, l'uomo che l'aveva pregata di tacere in sciolterella dalla promessa. Il romanzo parrebbe giallo, ma tale non è, ed anzi vi si trova in esso tutta la viscosità e la spigliata scritte di recente tragicamente scomparsa.

NINO FORNIZANI: Il romanzo di Niccolò Paganini - Casa Editrice Ceschina - Milano.

Molto è stato scritto su Paganini, ma con tali e tante lacune, contraddizioni ed esagerazioni, che la figura umana del grande violinista è rimasta sfuocata e lontana. Ed il compito di avvicinarla a noi l'ha raccolto il Podenzani, che frugando nelle molte vicende della sua vita, ha saputo darci un Paganini coi suoi vizi e le sue virtù, i suoi trionfi e le sue miserie su una cornice di profonda umanità, tutta insomma egli era giorno per giorno.

Gino CRISTE DE NOBILI: Battaglie nell'Eden - Editrice La Prosa - Milano.

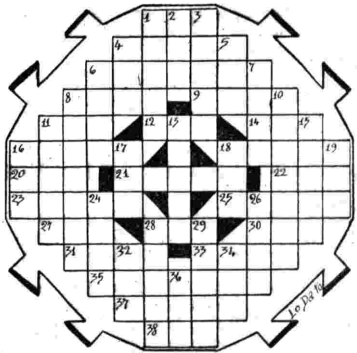
Un romanzo che interessa, sia per la fine condotta della trama, spregiudicata nella forma ma umanistica nella sostanza, sia per i tipi che in esso si incontrano, aderenti alla vita nel loro insieme anche con appassionate digressioni su alcuni specchi deformanti. Vi si narra di un amore impossibile, assurdo, ma non per questo meno vero, in una atmosfera fra il paradosso e la verità, la realtà e l'illusione, il pensiero e la defla.

giacchi

PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Devoto - 4. Figlio e marito della Terra - 6. La città del torrone - 8. Gran-turco - 9. Invidia - 11. Aserto britannico - 12. Nome epico di Fiume - 14. Mosca africana - 16. Agitazione dell'animo - 18. Lolla; pula - 20. Afro capo - 21. Innalzamenti di terreni - 22. Dea dell'aurora - 23. Fusto della colonna - 25. Chi xxxxx arriva... male alloggia - 27. Si bala al suono delle nacchere - 28. Principio del mattino - 30. Perverso - 31. Copre i prati - 33. Formano la nostra carcassa - 35. In senso figurato, appassionato - 37. Secca, priva d'amore - 38. Un po' d'astuzione.

VERTICALI: 1. Può essere di... tabacco - 2. Il contrario di mal - 3. Ricchezza che anche il misero può possedere - 4. Cantone svizzero - 5. Numero inglese - 6. Avvenimenti fortuiti - 7. Adatto - 8. Libro contenente le preghiere, i canoni e le cerimonie della messa - 10. Antico nome dell'Italia - 11. Re di Caria e padre di Ippocrate - 13. I quattro salti - 15. Ultimo libro delle Odi d'Orazio - 16. Quasi... bruciato - 17. Invidia - 18. Dove dormono le parigine - 19. Tre lettere di un... asino - 24. Cade sola quando è matura - 26. Brutte - 28. Il suo amore è il più puro - 29. Lo stesso che rotondi - 32. Comune in provincia di Cuneo - 34. Non si muove - 36. Sel... sconvolto.

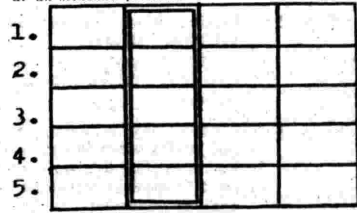


ACROSTICO SILLABICO
COR - COR - DI DIO GRAM - MA - NO -
NA - PA - PRE - RA - RA - RE - RE - RI -
RIE - SE - SO - TA.

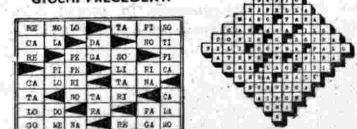
Usando le precedenti sillabe, collocare nello schema una sillaba per casella, 5 parole rispondenti alle seguenti definizioni:

1. Riservato ai buoni - 2. Lo stesso che marconini
3. Correr avanti; prevenire; precedere.
4. Giornalino; settimanale per bimbi - 5. Si fa, di notte, sotto le finestre della bella.

Le sillabe della seconda verticale daranno il titolo di un notissimo periodico.



SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI



Sillabe crociate (N. 25) Parole crociate (N. 31)

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI.

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

Im.

PHONOLA

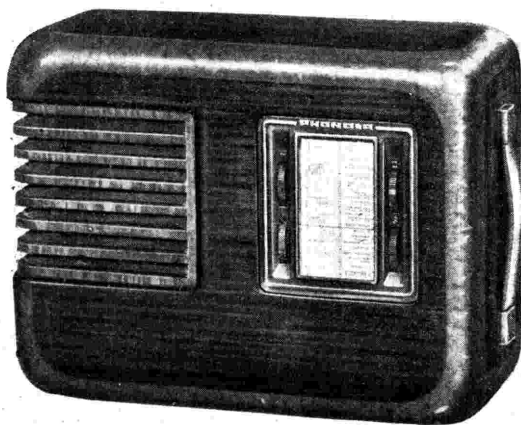
Radio

Con il Modello 521 della SERIE TRASPORTABILE

potete seguire sempre e ovunque gli avvenimenti storici dei nostri giorni

PRINCIPALI CARATTERISTICHE:

- 1° - Ricezione di 3 gamme d'onda: Onde cortissime da 13,5 a 27 m. - Onde corte da 27 a 52 m. - Onde medie da 200 a 600 m.
- 2° - Scala film Phonola, brevettata, a doppio movimento. Permette la distribuzione dei nomi delle trasmissioni su un'ampia pellicola ne facilita la ricerca.
- 3° - Sintonizzazione perfetta consentita da un condensatore variabile a 4 elementi di nuova costruzione; esso garantisce una perfetta stabilità meccanica ed elettrica.
- 4° - Sensibilità elevatissima, specie su onde corte, ottenuta con l'impiego delle nuovissime «VALVOLE ROSSE».
- 5° - Bobine di media frequenza realizzate con ULTRAERROSITE, il materiale a minima perdita che permette di aumentare la selettività senza alterare la perfetta riproduzione dei suoni.
- 6° - Antenna incorporata nell'apparecchio. Questo può essere usato in ogni ambiente senza ingombranti fili di aereo e di terra. È previsto però lo speciale attacco per il collegamento ad antenna schermata.
- 7° - È l'apparecchio di gran classe, esso può essere trasformato in piccola valigia e diviene così comodamente trasportabile.



Mod. 521

Apparecchio a valigia - Supereterodina a 5 valvole

In contanti L. 1550

(escluso l'abbonamento alle radiosudiz.).

Piccolo indovinatissimo ricevitore a 3 gamme d'onda, specialmente adatto per essere trasportato: a tale scopo è fornito col corredo di uno speciale involucri a chiusura-lampo, che lo rende perfettamente simile ad una piccola maneggevole valigia.

- 8° - Riproduzione dei suoni chiara e melodiosa; inconfondibili caratteristiche della Voce Phonola.
- 9° - Mobile di lusso, studiato e realizzato per la parte acustica nei Laboratori sperimentali Fimi.

PHONOLA È SINONIMO DI RADIO